Spedizione in abbonamento postale

Anno 95° — Numero 123

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Lunedì, 31 maggio 1954 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510 Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.	In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510 Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.	All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1953

1954

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 dicembre 1953, n. 1235.

Autorizzazione alla Scuola tecnica commerciale statale « P. Sella » di Mosso Santa Maria (Vercelli) ad accettare una donazione.

N. 1235. Decreto del Presidente della Repubblica 27 dicembre 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Scuola tecnica commerciale statale « P. Sella » di Mosso Santa Maria (Vercelli) viene autorizzata ad accettare la donazione di nominali L. 100.000, in titoli di Stato, disposta al fine di istituire, col relativo reddito, una borsa di studio annuale intitolata « Sella Vittorio e figlio Leo ».

Visto, *il Guardasigilli:* DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *maggio* 1954
Atti del Governo, registro n. 83, *foglio n.* 49. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 dicembre 1953, n. 1236.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media « G. Sacconi » di San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno).

N. 1236. Decreto del Presidente della Repubblica 27 dicembre 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media « G. Sacconi » di San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *maggio* 1954
Atti del Governo, registro n. 83, *foglio n.* 41. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 dicembre 1953, n. 1237.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Liceo scientifico statale di Pordenone (Udine).

N. 1237 Decreto del Presidente della Repubblica 27 dicembre 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Liceo scientifico statale di Pordenone (Udine) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *aprile* 1954
Atti del Governo, registro n. 82, *foglio n.* 171. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 dicembre 1953, n. 1238.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale « Luigi Casale » di Vigevano (Pavia).

N. 1238. Decreto del Presidente della Repubblica 27 dicembre 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale « Luigi Casale » di Vigevano (Pavia) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *maggio* 1954
Atti del Governo, registro n. 83, *foglio n.* 11. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 dicembre 1953, n. **1239**.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Trani (Bari).

N. 1239. Decreto del Presidente della Repubblica 27 dicembre 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Trani (Bari) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *aprile* 1954
Atti del Governo, registro n. 82, *foglio n.* 170. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 dicembre 1953, n. **1240**.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Liceo scientifico statale « Cavour » di Roma.

N. 1240. Decreto del Presidente della Repubblica 27 dicembre 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Liceo scientifico statale « Cavour » di Roma viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *maggio* 1954
Atti del Governo, registro n. 83, *foglio n.* 40. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 gennaio 1954, n. **230**.

Esecuzione dell'Accordo concluso mediante scambio di Note effettuato in Roma fra l'Italia ed il Belgio il 6 agosto 1953.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;
Visto il regio decreto 11 novembre 1938, n. 1917;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, di concerto con i Ministri per l'interno, per la pubblica istruzione e per il lavoro e la previdenza sociale;

Decreta:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo concluso mediante scambio di Note effettuato in Roma fra l'Italia ed il Belgio il 6 agosto 1953 che modifica l'art. 4 dell'Accordo italo-belga per facilitare l'ammissione in ciascuno dei due Paesi, degli apprendisti dell'altro Paese, concluso a Bruxelles il 29 settembre 1938 e reso esecutivo con regio decreto 11 novembre 1938, n. 1917

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 gennaio 1954

EINAUDI

PELLA — RUBINACCI — SEGNI — FANFANI

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *maggio* 1954
Atti del Governo, registro n. 83, *foglio n.* 86. — CARLOMAGNO

Scambio di Note tra l'Italia ed il Belgio, relativo alla modificazione dell'art. 4 dell'Accordo italo-belga del 29 settembre 1938 per lo scambio di « Stagiaires ».

N. 31/10469/89

Roma, 6 agosto 1953

Signor Ambasciatore,

in relazione alle intese scambiate al riguardo, ho l'onore di informare V E. che il Governo italiano aderisce ad elevare da 75 a 150 il contingente annuale di apprendisti previsto dall'art. 4 dell'Accordo italo-belga, per facilitare l'ammissione in ciascuno dei due Paesi, degli apprendisti dell'altro Paese, firmato a Bruxelles il 29 settembre 1938.

Se l'E. V mi comunicherà che il Governo belga approva quanto precede, la presente nota e la conferma che Ella si compiacerà inviarmi, costituiranno un accordo in materia fra i due Paesi.

Voglia gradire, Signor Ambasciatore, gli atti della mia più alta considerazione.

DE GASPERI

A Sua Eccellenza
il Barone Joseph VAN DER ELST
Ambasciatore del Belgio — ROMA

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
PELLA

Dos. 1.417 N. 4.505

Rome, le 6 août 1953

Monsieur le Ministre,

Par une lettre datée de ce jour, Votre Excellence a bien voulu porter à ma connaissance ce qui suit:

« Signor Ambasciatore,

in relazione alle intese scambiate al riguardo, ho l'onore di informare V. E. che il Governo italiano aderisce ad elevare da 75 a 150 il contingente annuale di apprendisti previsto dall'art. 4 dell'Accordo italo-belga per facilitare l'ammissione in ciascuno dei due Paesi, degli apprendisti dell'altro Paese, firmato a Bruxelles il 29 settembre 1938.

Se l'E. V mi comunicherà che il Governo belga approva quanto precede, la presente nota e la conferma che Ella si compiacerà inviarmi, costituiranno un accordo in materia fra i due Paesi.

Voglia gradire, Signor Ambasciatore, gli atti della mia più alta considerazione ».

J'ai l'honneur de porter à la connaissance de Votre Excellence que mon Gouvernement est d'accord au sujet de ce qui précède.

Je saisis cette occasion, Monsieur le Ministre, pour renouveler à Votre Excellence les assurances de ma très haute considération.

JOSEPH VANDER ELST

A Son Excellence Alcide DE GASPERI
Ministre des Affaires Etrangères de la République italienne — ROME

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
PELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 marzo 1954, n. 231.

Riconoscimento della personalità giuridica al « Comitato generale organizzatore del 4° Congresso mondiale del petrolio », con sede in Roma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la domanda con la quale si chiede il riconoscimento della personalità giuridica del « Comitato generale organizzatore del 4° Congresso mondiale del petrolio »;

Visto l'atto 27 novembre 1953, rogito n. 5220, rep. n. 16914 notar Castellini di Roma, registrato presso l'Ufficio atti pubblici di Roma il 5 dicembre 1953, vol. 12/3, n. 7310, con il quale fu costituito il Comitato predetto e fu deliberato lo statuto dell'Ente;

Visti gli atti 26 febbraio ed 11 marzo 1954, rogiti nn. 5479 e 5508 rep. nn. 17671 e 17752 dello stesso notar Castellini, registrati in Roma presso il suddetto Ufficio rispettivamente il 4 e il 13 marzo 1954, ai nn. 12015 e 12619, vol. 15/3, con i quali vennero deliberate modifiche agli articoli 10 e 12 del predetto statuto;

Esaminata la documentazione allegata alla predetta domanda;

Visti gli articoli 12 e seguenti del Codice civile;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e il commercio;

Decreta:

Art. 1.

E' riconosciuta la personalità giuridica al « Comitato generale organizzatore del 4° Congresso mondiale del petrolio », con sede in Roma, che conserva la medesima denominazione.

Art. 2.

E' approvato l'annesso statuto dell'Ente di cui all'articolo precedente, firmato dal Ministro proponente.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 marzo 1954

EINAUDI

VILLABRUNA

Visto, *il Guardasigilli:* DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 maggio 1954
Atti del Governo, registro n. 83, *foglio n.* 87. — CARLOMAGNO

Comitato generale organizzatore del 4° Congresso mondiale del petrolio

STATUTO

Costituzione e scopi

Art. 1.

E' costituito con sede in Roma un Comitato ai sensi degli articoli 39, 40, 41 e 42 del Codice civile sotto la denominazione « Comitato generale organizzatore del 4° Congresso mondiale del petrolio ».

Art. 2.

Il Comitato ha lo scopo di:

a) creare l'organizzazione necessaria per lo svolgimento del 4° Congresso mondiale del petrolio, che avrà luogo in Italia nel mese di giugno 1955;

b) provvedere alla raccolta ed all'amministrazione dei fondi occorrenti per la preparazione e lo svolgimento della manifestazione che aziende industriali e commerciali, enti scientifici e culturali, istituti finanziari e società comunque interessate alla finalità del Congresso vorranno liberamente offrire per essere impiegati a tale scopo;

c) assicurare o coordinare la partecipazione al Congresso dei privati e in particolare quella dei tecnici e delle aziende che svolgono attività industriale e commerciale nel settore petrolifero mondiale.

Il Comitato promuoverà, inoltre, la costituzione di un Comitato d'onore scelto fra personalità politiche, scientifiche e industriali della Nazione.

Art. 3.

Il Comitato potrà compiere tutte le operazioni che si rendessero necessarie o utili per il raggiungimento del proprio scopo.

Il Comitato non si propone fini di lucro.

Durata del Comitato

Art. 4.

Il Comitato ha la durata dal giorno della sua costituzione fino al 31 dicembre 1955 e potrà essere prorogato o sciolto anticipatamente per deliberazione dell'assemblea dei partecipanti.

Patrimonio del Comitato

Art. 5.

I mezzi finanziari con cui il Comitato raggiungerà i propri fini sono costituiti da contributi, donazioni e simili da parte di persone fisiche o giuridiche ed enti.

Composizione del Comitato

Art. 6.

Fanno parte del Comitato i promotori intervenuti alla sua costituzione.

Del Comitato fanno parte altresì, due membri consulenti nominati dal *Ministero dell'industria e commercio.*

Il Comitato ha la facoltà, mediante deliberazione presa dall'assemblea dei partecipanti, di integrarsi fino a raggiungere un massimo di 32 membri effettivi e di sostituire i membri che comunque cessino dall'incarico.

Dimissioni e decadenza dei componenti del Comitato

Art. 7.

I componenti del Comitato cessano di far parte del Comitato stesso:

per dimissioni, da comunicarsi per lettera raccomandata al presidente del Comitato;

per decadenza, in caso di inadempienza agli obblighi derivanti dal presente statuto o quando dichiarino senza giustificato motivo di non accettare gli incarichi loro attribuiti dalle deliberazioni prese dall'assemblea dei partecipanti.

Sulle dimissioni o sulla decadenza dei componenti il Comitato, delibera l'assemblea dei partecipanti che decide, altresì, in merito alla decorrenza e al regolamento dei rapporti.

Inoltre si intenderà come non avvenuta la nomina di quei componenti che non abbiano fatto pervenire la loro accettazione entro quindici giorni dal ricevimento della relativa comunicazione.

Organi del Comitato

Art. 8.

Sono organi del Comitato:

a) l'assemblea generale dei partecipanti;

b) il presidente ed i quattro vice presidenti del Comitato;

c) la Giunta esecutiva;

d) i presidenti dei Comitati speciali;

e) il Collegio dei revisori dei conti.

Tutte le cariche sono gratuite.

Assemblee

Art. 9.

Spetta alla assemblea generale dei partecipanti di:

nominare, tra i membri effettivi del Comitato, il presidente e quattro vice presidenti del Comitato;

nominare, tra i membri effettivi del Comitato, la Giunta esecutiva;

scegliere e nominare i componenti dei Comitati speciali;

nominare il segretario generale del Comitato;

nominare i revisori dei conti;

approvare i bilanci preventivi e consuntivi;

fissare le direttive generali dell'attività del Comitato;

deliberare le modifiche dello statuto;

deliberare su quanto viene sottoposto dalla Giunta esecutiva;

provvedere all'eventuale integrazione del Comitato;

deliberare sulla proroga e sullo scioglimento anticipato del Comitato.

Art. 10.

L'assemblea è convocata in sede ordinaria per l'approvazione del bilancio entro quattro mesi dalla chiusura di ogni esercizio, e in sede straordinaria ogni qualvolta il presidente, la Giunta esecutiva e uno dei presidenti dei Comitati speciali e il Collegio dei revisori dei conti lo reputino necessario e su richiesta scritta di almeno un decimo dei partecipanti.

Art. 11.

Le assemblee sono convocate dal presidente del Comitato mediante lettera raccomandata da spedirsi ai partecipanti almeno 10 giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea. Nell'avviso dovranno essere indicati il giorno, l'ora, il luogo dell'adunanza e l'ordine del giorno delle materie da trattare. Nell'avviso può essere prevista una seconda convocazione per il caso che la prima vada deserta

La seconda convocazione non può aver luogo lo stesso giorno della prima.

In caso di urgenza, la convocazione potrà avvenire mediante avviso telegrafico da spedirsi almeno tre giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Art. 12.

Per la validità delle assemblee, tanto ordinarie, quanto straordinarie all'infuori dei casi in cui si debba deliberare lo scioglimento anticipato del Comitato, o si debbano apportare modifiche allo statuto, è necessario e sufficiente l'intervento in prima convocazione di almeno la metà più uno dei partecipanti.

Se l'assemblea di prima convocazione andasse deserta, quella di seconda convocazione potrà deliberare sugli oggetti indicati all'ordine del giorno, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Tanto in prima, quanto in seconda convocazione le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti.

Nei casi in cui si vogliano apportare modifiche all'atto costitutivo e allo statuto, è necessaria tanto in prima, quanto in seconda convocazione, la presenza di almeno tre quarti dei partecipanti e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento anticipato del Comitato e la devoluzione del patrimonio è necessario tanto in prima quanto in seconda convocazione il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Art. 13.

A ciascun partecipante spetta un voto.

Ogni partecipante potrà farsi rappresentare in assemblea da altro partecipante a mezzo di lettera delega.

Ogni partecipante non può rappresentare più di due partecipanti.

Art. 14.

Le deliberazioni delle assemblee tanto ordinarie che straordinarie, sia in prima che in seconda convocazione, saranno prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Art. 15.

Le assemblee sono presiedute dal presidente del Comitato o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vice presidente più anziano di età presente all'assemblea.

Il segretario generale esercita le funzioni di segretario dell'assemblea. In caso di suo impedimento, dette funzioni sono esercitate da persona designata dall'assemblea dei partecipanti.

Delle riunioni dell'assemblea dei partecipanti saranno redatti processi verbali con le forme previste dall'articolo 2375 del Codice civile.

Presidente

Art. 16.

Il presidente del Comitato rappresenta verso i terzi e in giudizio il Comitato stesso.

In caso di assenza o impedimento del presidente, questi sarà temporaneamente sostituito in tutte le sue funzioni dal vice presidente più anziano di età.

Il presidente del Comitato è di diritto presidente della Giunta esecutiva.

Giunta esecutiva

Art. 17.

Il Comitato è amministrato da una Giunta esecutiva composta da sei a undici membri.

Fanno parte della Giunta esecutiva:

il presidente del Comitato;

i presidenti dei Comitati speciali;

e fino a cinque membri nominati dall'assemblea dei partecipanti fra i membri effettivi del Comitato.

I componenti della Giunta esecutiva durano in carica fino al 31 dicembre 1955 e sono rieleggibili.

Essi contraggono per effetto della loro gestione le responsabilità di legge, ma sono esonerati dal dare cauzione.

Qualora nel corso dell'esercizio venisse a mancare un componente della Giunta esecutiva, i rimasti in carica, con l'approvazione dei revisori dei conti, provvederanno alla sua sostituzione fino alla prossima assemblea.

Art. 18.

La Giunta esecutiva nomina tra i suoi membri un vice presidente

Art. 19.

La Giunta esecutiva è investita di tutti i poteri necessari per la gestione sia ordinaria che straordinaria del Comitato, fatta eccezione degli atti tassativamente riservati all'assemblea dalla legge e dal presente statuto.

La Giunta esecutiva segnatamente ha tutte le facoltà per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi del Comitato in armonia con le direttive fissate dall'assemblea dei partecipanti.

Art. 20.

In particolare spetta alla Giunta esecutiva:

compilare i bilanci preventivi e consuntivi;

assumere obbligazioni e impegni di qualsiasi specie e natura;

accettare contributi, donazioni e simili;

deliberare su tutte le operazioni utili per il raggiungimento degli scopi del Comitato;

coordinare l'attività dei vari Comitati speciali, e, per mandato permanente dell'assemblea dei partecipanti, stabilirne le specifiche attribuzioni e seguirne e controllarne l'attività;

fissare le direttive per l'organizzazione degli uffici;

deliberare sull'assunzione del personale, stabilendone la retribuzione.

La Giunta esecutiva può delegare parte delle proprie attribuzioni al presidente o al segretario generale.

Art 21.

La Giunta esecutiva si riunisce su invito del presidente e, in caso di suo impedimento, del vice presidente ogni qualvolta sia ritenuto opportuno o a richiesta di un terzo dei componenti della Giunta esecutiva o del Collegio dei revisori dei conti

Per la validità delle riunioni della Giunta esecutiva è necessaria la presenza della maggioranza dei membri in carica. Essa delibera col voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Il segretario generale esercita le funzioni di segretario della Giunta esecutiva. In caso di suo impedimento, dette funzioni sono esercitate da persona designata dalla Giunta esecutiva. Delle riunioni della Giunta esecutiva saranno redatti processi verbali.

Comitati

Art. 22.

Per il miglior assolvimento dei compiti del Comitato, sono costituiti i seguenti Comitati speciali:

Comitato tecnico;
Comitato finanziario;
Comitato editoriale;
Comitato stampa e propaganda;
Comitato logistico.

I componenti dei Comitati speciali sono nominati dall'assemblea dei partecipanti.

I Comitati speciali eleggono tra i loro componenti il proprio presidente.

I presidenti dei Comitati speciali e tutti i componenti di quello finanziario debbono essere membri effettivi del Comitato. Degli altri Comitati possono essere chiamati a far parte persone estranee, particolarmente qualificate.

I Comitati speciali, per quanto riguarda le loro specifiche attribuzioni, si atterranno alle norme stabilite dalla Giunta esecutiva.

Segretario generale

Art. 23.

Il segretario generale del Comitato attua le deliberazioni della Giunta esecutiva ed esercita le altre mansioni da questa affidategli.

Revisori dei conti

Art. 24.

L'assemblea dei partecipanti nomina un Collegio dei revisori dei conti composto di tre membri effettivi e due supplenti, nonchè un presidente del Collegio, scelto fra i tre revisori effettivi.

Art. 25.

I revisori durano in carica fino al 31 dicembre 1955 e sono rieleggibili.

Essi hanno le attribuzioni, gli obblighi e i diritti di cui agli articoli 2403, 2404, 2405, 2406, 2407 e 2408 del Codice civile in quanto applicabili.

Esercizi finanziari

Art. 26.

Gli esercizi finanziari si chiuderanno il 31 dicembre di ogni anno.

Il primo esercizio si chiuderà il 31 dicembre 1954.

Art. 27.

Le eccedenze attive di ciascun esercizio saranno riportate a nuovo nell'esercizio successivo a disposizione della Giunta esecutiva per il raggiungimento degli scopi del Comitato.

Liquidazione

Art. 28.

Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento anticipato del Comitato, l'assemblea nominerà uno o più liquidatori determinandone i poteri.

Art. 29.

Alla cessazione definitiva dell'attività del Comitato, sia alla data stabilita che nel caso di scioglimento anticipato, l'assemblea dei partecipanti deciderà in ordine alla destinazione delle eventuali eccedenze attive.

Controversie

Art. 30.

Per qualsiasi controversia che dovesse sorgere tra il Comitato e i singoli componenti del Comitato stesso in dipendenza del presente statuto e della sua applicazione è competente il Foro di Roma.

Art. 31.

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto valgono le disposizioni di legge generali o particolari in materia.

Il Ministro per l'industria e per il commercio
VILLABRUNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 aprile 1954.

Sostituzione di due componenti il Consiglio provinciale di sanità di Massa Carrara.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto in data 17 dicembre 1953, con il quale sono stati nominati i componenti del Consiglio provinciale di sanità di Massa Carrara per il triennio 1954-1956;

Considerato che i componenti medici chirurghi Andrei prof. dott. Oreste e Uggeri prof. dott. Carlo sono stati chiamati ad altro incarico e che occorre, pertanto, procedere alla loro sostituzione;

Visto l'art. 17 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

I signori Chiti prof. dott. Guglielmo e Luciano professor dott. Angelo medici chirurghi sono nominati componenti del Consiglio provinciale di sanità di Massa Carrara fino al 31 dicembre 1956, in sostituzione, rispettivamente, del prof. dott. Carlo Uggeri e del professor dott. Oreste Andrei, chiamati ad altri incarichi.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 10 aprile 1954

EINAUDI

SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 maggio 1954
Registro n. 91 Presidenza, foglio n. 247. — FLAMMIA

(2547)

DECRETO MINISTERIALE 11 marzo 1954.

Approvazione della delibera commissariale dell'Ente Nazionale Risi, concernente il diritto di contratto per la campagna 1952-53.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO
E
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 2 ottobre 1931, n. 1237, convertito, con modificazioni, nella legge 21 dicembre 1931, n. 1785, e successivamente modificato: con il regio decreto-legge 11 agosto 1933, n. 1183, convertito nella legge 28 dicembre 1953, n. 1933; con il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1311, convertito nella legge 1° aprile 1935, n. 910; con il regio decreto-legge 15 ottobre 1936, n. 2151, convertito nella legge 7 giugno 1937, n. 1937; e, infine, con il regio decreto-legge 12 ottobre 1939, n. 1682, convertito nella legge 29 aprile 1940, n. 497, concernente la istituzione dell'Ente Nazionale Risi;

Visto lo statuto dell'Ente, approvato con decreto interministeriale 5 aprile 1934, e le successive modificazioni;

Vista la delibera adottata in data 22 giugno 1953 dal commissario dell'Ente Nazionale Risi, con la quale viene fissato, per la campagna 1952-53, in L. 300 al quintale il diritto di contratto di cui alle disposizioni di legge più sopra richiamate;

Tenuto conto che detta aliquota risponde alle effettive necessità dell'Ente suddetto in rapporto alle finalità istituzionali che l'Ente stesso è chiamato a svolgere per la tutela della produzione risicola nazionale e le attività industriali e commerciali connesse;

Decreta:

E' approvata la delibera adottata in data 22 giugno 1953 dal commissario dell'Ente Nazionale Risi, con la quale viene fissato, in L. 300 al quintale, il diritto di contratto spettante all'Ente suddetto per la campagna 1952-53.

Roma, addì 11 marzo 1954

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
MEDICI

Il Ministro per il tesoro
GAVA

Il Ministro per l'industria e il commercio
VILLABRUNA

(2549)

DECRETO MINISTERIALE 14 aprile 1954.
Concessioni di temporanea importazione.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
D'INTESA CON
IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il testo delle disposizioni sulle importazioni ed esportazioni temporanee, approvato con il decreto-legge 18 dicembre 1913, n. 1453, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive modificazioni ed aggiunte;

Visto il regio decreto 6 aprile 1922, n. 547, che approva il regolamento relativo;

Visto il regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2209, convertito, con modifiche, nella legge 11 aprile 1938, n. 709, che modifica la procedura per le concessioni di importazione ed esportazione temporanea;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato consultivo per le importazioni ed esportazioni temporanee nella seduta del 25 febbraio 1954;

Ricorrendo le condizioni previste dall'art. 1, secondo comma, del regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2209, convertito nella legge 11 aprile 1938, n. 709;

Determina:

Art. 1.

E' consentita, per la durata di sei mesi, la importazione temporanea di clordano per la fabbricazione di insetticidi, domestici ed agricoli, liquidi ed in polvere.

La quantità minima di clordano da ammettersi alla importazione temporanea ed il termine massimo per la riesportazione degli insetticidi ottenuti sono rispettivamente fissati in chilogrammi cento e mesi sei.

Art. 2.

Fermo restando ogni altro dato, la concessione prevista dal decreto Ministeriale 8 gennaio 1954 (*Gazzetta Ufficiale* n. 60 del 13 marzo 1954), riguardante la importazione temporanea di pesci preparati e conservati, in recipienti di lamiera da 5 a 10 kg., è modificata per la importazione temporanea di « pesci preparati e conservati in recipienti di lamiera del peso minimo di kg. 1 ».

Art. 3.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 aprile 1954

Il Ministro per le finanze
TREMELLONI

Il Ministro per il commercio con l'estero
MARTINELLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *maggio* 1954
Registro n. 11 *Finanze, foglio n.* 398. — LESEN

(2548)

DECRETO MINISTERIALE 6 maggio 1954.
Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Pistoia.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 31 luglio 1952, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Pistoia;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Pistoia n. 4983 in data 11 marzo 1954, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del prof. Ubaldi Luigi, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, richiesta dall'Amministrazione interessata, in quanto impossibilitato ad intervenire alle riunioni della Commissione provinciale per il collocamento, con il dott. Costa Libero, funzionario del medesimo Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il prof. Ubaldi Luigi è sostituito con il dott. Costa Libero, quale rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, nella Commissione provinciale per il collocamento di Pistoia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 6 maggio 1954

Il Ministro: VIGORELLI

(2518)

DECRETO MINISTERIALE 6 maggio 1954.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Massa Carrara.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 6 giugno 1952, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Massa Carrara:

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Massa Carrara n. 5586 in data 13 marzo 1954, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del sig. Telara Piero, rappresentante dei datori di lavoro, richiesta dall'associazione sindacale interessata (Associazione provinciale degli industriali), in quanto dimissionario da detto incarico, con il sig. Lattanzi Mario, della medesima organizzazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Telara Piero è sostituito con il sig. Lattanzi Mario, quale rappresentante dei datori di lavoro, nella Commissione provinciale per il collocamento di Massa Carrara.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 6 maggio 1954

Il Ministro: VIGORELLI

(2514)

DECRETO MINISTERIALE 8 maggio 1954.

Approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita, presentate dalla società « Riunione Adriatica di Sicurtà », con sede in Milano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda presentata dalla società « Riunione Adriatica di Sicurtà », con sede in Milano, intesa ad ottenere l'approvazione di alcune nuove tariffe di assicurazione sulla vita;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo allegato, debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione sulla vita, presentate dalla società « Riunione Adriatica di Sicurtà », con sede in Milano:

Tariffa III ud, relativa all'assicurazione temporanea, a premio unico, di un capitale decrescente annualmente, pagabile alla morte dell'assicurato qualora essa avvenga entro un determinato periodo di tempo;

Tariffa III ad_1, relativa all'assicurazione temporanea, a premi annui variamente limitati, di un capitale decrescente annualmente, pagabile alla morte dell'assicurato qualora essa avvenga entro un determinato periodo di tempo;

Tariffa III ad_2, relativa all'assicurazione temporanea, a premi annui limitati, di un capitale decrescente annualmente, pagabile alla morte dell'assicurato qualora essa avvenga entro un determinato periodo di tempo.

Roma, addì 8 maggio 1954

p. *Il Ministro*: QUARELLO

(2355)

DECRETO MINISTERIALE 22 maggio 1954.

Divieto dell'uso dei richiami elettrici durante l'annata venatoria 1954-1955.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016;

Vista la proposta del Laboratorio di zoologia applicata alla caccia presso l'Università di Bologna, tendente ad ottenere il divieto dell'uso dei richiami elettro-magnetici nell'esercizio della caccia e dell'uccellagione alla quaglia e ad altri uccelli;

Vista la proposta della Federazione italiana della caccia rivolta ad ottenere il medesimo divieto;

Visto il parere n. 983 emesso dalla II Sezione del Consiglio di Stato il 28 ottobre 1952, sull'applicabilità dell'art. 23 del testo unico sulla caccia sopracitato;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 ottobre 1944, n. 408, che esonera il Ministro per l'agricoltura e per le foreste dall'obbligo d'interpellare il Consiglio superiore dell'agricoltura e delle foreste prima di adottare provvedimenti del genere;

Considerato che gli accennati richiami elettro-magnetici si sono rivelati particolarmente distruttivi, e tali da trasformare questa forma venatoria in un privilegio di pochi;

Ritenuta l'opportunità di accogliere la suddetta proposta;

Decreta:

Ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, è vietato, per l'intera annata venatoria 1954-55, l'uso di richiami che comunque funzionino elettricamente.

I Comitati provinciali della caccia si adopereranno, col concorso delle Sezioni cacciatori, al fine di rendere edotti gli interessati di quanto disposto nel presente decreto.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 maggio 1954

p. *Il Ministro*: VETRONE

(2550)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 425 del 18 maggio 1954. Prezzi delle specialità medicinali

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 425 del 18 maggio 1954, ha fissato come all'unito elenco (XXIV) i prezzi di vendita al pubblico per un gruppo di specialità medicinali (imposta generale entrata esclusa per l'ultimo passaggio al consumatore).

SPECIALITA' MEDICINALI (XXIV Elenco)

Il precedente elenco è stato diramato con la circolare n. 414 del 29 marzo 1954 (XXIII elenco specialità medicinali) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 83 del 10 aprile 1954.

E' fatto obbligo d'indicare sul bollino del prezzo di vendita al pubblico il numero e la data della *Gazzetta Ufficiale* che ha consentito il nuovo prezzo.

SPECIALITÀ	DITTA	CONFEZIONI	PREZZO
Atropofedrina	Farmac. Drumond, Mantova	flacone × 150 gr.	325 —
Anesteticum	Braccio, Milano	fiale 10 forte	350 —
		fiale 10 debole	350 —
Apiocolina	Panacea, Roma	supposte 10	400 —
		pomata × 25 gr.	250 —
Acqua di maggio	Marcello Federico, Varese	tubetto × 25 gr.	180 —
Aspergocillin	Spa, Milano	flacone × 5 cc. da 2500. U.	230 —
Achromycina	Alfar, Catania	capsule 4 × 250 mg.	2.500 —
		capsule 8 × 250 mg.	5.000 —
		capsule 16 × 250 mg.	9.000 —
Acticillina	Rapid, Varese	flacone × 400.000 UO	400 —
Acth	Vismara, Como	flacone × 5 cc.	3.500 —
Achromycina	Alfar, Catania	polvere × gr. 36	2.700 —
Brocal	Ferranti, Ancona	confetti 30	350 —
Bismjol	Recordati, Correggio	supposte 2 bambini	148 —
		fiale 3 × 2 cc.	210 —
		fiale 10 × 2 cc.	350 —
Birubrene	Ivel's, Bologna	fiale 10 × 2 cc.	400 —
Bismupenicillina	Medici Domus, Legnano	supposte 2 × 200.000 U.	500 —
Berubigen	Saref, Milano	flacone × 150 gr. + flacone solvente	240 —
		capsule 25 × 25 gamma	750 —
Betalin B. 12	Manetti e Roberts, Firenze	fiala × 15 gamma	95 —
		fiala 6 ×15 gamma	425 —
		fiala × 5 cc. da 30 gamma × cc.	225 —
		fiala × 10 cc. da 30 gamma × cc.	420 —
B/12 Zef	Zambon, Vicenza	flacone × 5 cc. da 30 gamma	425 —
		fiale 3 × 1000 gamma	2.700 —
Colergil	Schiapparelli, Torino	confetti 20	450 —
Calcio Colloidale con ostelin	Glaxo, Verona	fiale 6 × 1 cc.	392 —
Ca-Re-Vit Balsamico	Fargal, Roma	supposte 10 adulti	550 —
		supposte 10 bambini	450 —
Collirio e tubo Lux Streptomicina	Tubi Lux, Napoli	tubo × 4 gr. da 5000 gamma	250 —
		collirio × 5 gr. da 5000 gamma	250 —
Cialdino calmante	Risani, Milano	cialdino 1	19 —
Cillenta	Valeri, Roma	compresse 10 × 10000 U.	240 —
		compresse 25 × 1000 U.	360 —
		tubo × 15 gr. 1000 U. × 1 gr.	270 —
		past. 20 × 1000 U. + strepto	370 —
		past. 20 × 5000 U. + strepto	300 —
		past. 20 × 1000 U. normale	260 —
		past. 20 × 10000 U. normale	400 —
		past. 20 × 25000 U. normale	370 —
		past. 12 × 100.000 U. normale	830 —
		past. 12 × 50.000 U. normale	520 —
		past. 6 × 50.000 U. normale	310 —
		past. 3 × 250.000 U. normale	570 —

SPECIALITÀ	DITTA	CONFEZIONI	PREZZO
Cytobion	Bracco, Milano	fiale 3 × 15 gamma	250 —
		fiale 3 × 30 gamma	300 —
Epatofil	Gavazzeni e Terzi, Bergamo	cartine 20	375 —
Enterovaccino Tab.	Ist. Sierot. It., Napoli	compresse 7	190 —
Emociclina	Firma, Firenze	fiale 5 × 30 gamma	500 —
		fiale 3 × 150 gamma	700 —
		confetti 20 × 30 gr.	600 —
		confetti 20 × 30 gr. fosf.	700 —
Eritrone	Menarini, Firenze	fiale 5 × 15 gamma	350 —
		gocce × 10 cc. da 20 gamma × cc.	400 —
		flacone × 5 cc. da 500 gamma × cc.	2.400 —
		compresse 15 × 25 gamma	420 —
Eritropan	Spa, Milano	fiala × 15 gamma	95 —
		fiala 3 × 15 gamma	250 —
		fiala 6 × 15 gamma	425 —
		flacone × 20 cc. da 400 gamma	510 —
Ferbil	Ferrato, Cuneo	debole pasta × 50 gr.	270 —
		forte pasta × 50 gr.	315 —
Forticillina	Valeri, Roma	× 400.000 UO.	400 —
		× 2.000.000 UO.	1.200 —
		× 4.000.000 UO.	2.040 —
Gliceroarsina	Ellea, Milano	fiale 10 × 2 cc.	400 —
Gynopenicillina	Eliovit, Brescia	ovuli 5 × 5 gr. da 5000 U.	350
		ovuli 5 × 5 gr. da 10.000 U.	400 —
Graneodin nasale	Palma, Roma	flacone × 15 cc.	480 —
		unguento uso oftalmico × gr. 3,6	280 —
Insulina	Palma, Roma	flacone × 10 cc. da 400 U.I.	850 —
Insulina zinco protamina	Palma, Roma	flacone × 10 cc. da 400 U.I.	950 —
Insulina N. P. H.	Palma, Roma	flacone × 10 cc. da 400 U.I.	950 —
Impletolo	Co-Fa, Milano	fiale 5 × 2 cc.	550 —
		fiale 5 × 5 cc.	870 —
Methion	Stefanati, Milano	compresse 10 × 0,50 gr.	210 —
Mil. Li. Ferin.	Eliovit, Brescia	tavolette 100	2.400 —
Neurotonico	Opoatma, Torino	gocce × 25 cc.	300 —
		flacone × 150 gr.	300 —
		fiale 10 × 2 cc.	300 —
Normogastrolo	Carraroli, Verona	flacone × 180 gr.	500 —
Neuronitrile B/12	Ist. Chim. It., Milano	fiale 6 × 5 cc.	700 —
		supposte 5	700 —
Neo Synephrine	Ist. Terap. Romano, Roma	flacone × 15 cc. soluzione aromatizzata 0,25	400 —
		flacone × 15 cc. soluzione iso 0,25	400 —
		flacone × 15 cc. con theufadil	400 —
		flacone × 15 cc. sulfonizzata soluzione 0,6	400 —
Nocillina	Chinoin, Milano	flacone × 300.000 U.	360 —
		flacone × 1.500.000 U.	1.000 —
		flacone × 400.000 U. forte	400 —
		flacone × 200.000 U.	130 —
		flacone × 500.000 U.	300 —
		flacone × 400.000 U. stabile	400 —
		flacone × 3.000.000 U.	2.200 —
Naphthionina	Russi, Ancona	fiale 4 × 10 cc.	1.200 —
Oftalmo argyzina	Aicardi, Bologna	flacone contagocce × 10 cc.	330 —
Okasa	O. F. A., Milano	confetti 50	715 —
		confetti 100	1.325 —
		confetti 300	3.445 —
Olio di ricino	Boniscontro e Gazzone, Torino	flacone × 25 gr.	64 —
		flacone × 50 gr.	84 —
Ortofosforo	Ist. Bioch. Pavese, Pavia	fiale 20 × 1,5 cc.	480 —
Oftalmocortisone	Eliovit, Brescia	pomata oftalmica × 5 gr. normale	1.050 —
		pomata oftalmica × 5 gr. forte	2.000 —
		collirio grasso fluido × 5 gr. norm.	1.050 —
		collirio grasso fluido × 5 gr. forte	2.000 —
		collirio acquoso × 5 gr. normale	1.050 —
		collirio acquoso × 5 gr. forte	2.000 —
Orapen	Ant. Lepetit, Roma	compresse 12 × 50.000 U.	520 —
		compresse 12 × 100.000 U.	880 —

SPECIALITÀ	DITTA	CONFEZIONI	PREZZO
Purgante Gem	Guidi, Milano	× 30 grani	200 —
Pana-Sol	Panacea, Roma	flacone × 200 gr.	570 —
Prontocillin	Spa, Milano	pastiglie 20 × 1000 U. pastiglie 20 × 5.000 U.	260 — 300 —
Pasicillin	Istifar Albanese, Milano	flacone × 1.500.000	700 —
Procillina acquosa stabile	Lusofarmaco, Milano	× 400.000 U.	500 —
Procillina P	Lusofarmaco, Milano	× 400.000 U.	500 —
Pen Valeas	Valeas, Milano	supposte 2 × 300.000 U. supposte 3 × 100.000 U.	560 — 450 —
Pen Aqua	Pierrel, Roma	flacone × 400.000 U.	400 —
Penicillina G. Cristallina	Valeri, Roma	flacone × 1.500.000 U.	700 —
Paidomicetina	Fontana, Terni	sciroppo × 60 cc.	2.575 —
Raudixin	Palma, Roma	compresse 25 × 50 mgr. compresse 100 × 50 mgr.	560 — 2.200 —
Sciroppo Ciampi	Paltrinieri, Modena	flacone × 150 gr.	350 —
Sedrena	Ist. Terap. Romano, Roma	fiale 10 × 1 cc.	2.400 —
Sulf Gum c. penicillina	Eufarma, Firenze	pastiglie 35	300 —
Senodin	Palma, Roma	flacone × 60 cc. sciroppo	350 —
Siero anticarbonchioso	Ist. Sierot. It. Napoli	fiale × 10 cc.	380 —
Saccarvit	Farmaco It., Milano	compresse 25	210 —
Spiricillina	Russi, Ancona	supposte × 300.000 U.	335 —
Termovat	Farmaco Merano, Milano		280 —
Tavolette di penicillina	Ant. Lepetit, Roma	25 × 5000 U.	360 —
Unguento penicillina	Palma, Roma	tubetto × 3,6 gr. da 10.000 U.	250 —
Veganin	Angiolini, Milano	compresse 10 compresse 20	150 — 280 —
Zoocillina	Glaxo, Verona	tubi 4 × 100.000 U. tubi 12 × 100.000 U.	650 — 1.850 —

ERRATA CORRIGE

Circolare n. 414 del 29 marzo 1954 (XXIII elenco specialità medicinali) pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 83 del 10 aprile 1954, pagina 1085 e seguenti.

Anestetico A. B. C.	Co-Fa, Milano	fiale 12 × 2 cc. capsule 20	920 — 1.200 —
leggi:			
Anestetico « Bayer » A.B.C.	Co-Fa, Milano	fiale 20 × 2 cc. carpule 20 × 1,8 cc.	920 — 1.200 —
Anestetico	Co-Fa, Milano	fiale 20 × 2 cc. 2% adren. fiale 20 × 2 cc. 4% adren. fiale 20 × 2 cc. 2% lir. fiale 20 × 2 cc. 4% lir.	680 — 830 — 680 — 830 —
leggi:			
Anestetico « Bayer »	Co-Fa, Milano	segue come sopra	—
Clorochina	Co-Fa, Milano	compresse 10 × 0,25 gr. fiale 5 × 5 cc.	410 — 1.100 —
leggi:			
Clorochina « Bayer »	Co-Fa, Milano	segue come sopra	—
Carpule Novacaina	Co-Fa, Milano	AA carpule 20-2% da 1,8 cc. EE carpule 20-2% da 1,8 cc. MM carpule 20-4% da 1,8 cc. CC carpule 20-4% da 1,8 cc.	1.000 — 1.000 — 1.070 — 1.070 —
leggi:			
Carpule	Co-Fa, Milano	segue come sopra	—

(2538)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

Il sig. Samuele Rosset di Amato, nato a Quart (Aosta) il 9 giugno 1912, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito presso la *Università di Torino nel 1938.*

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Torino.

(2559)

Vacanza della cattedra di microbiologia presso la Facoltà di medicina e chirurgia della Università di Firenze.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Firenze, è vacante la cattedra di « microbiologia » cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(2560)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Classificazione nella terza categoria delle opere idrauliche occorrenti alla sistemazione valliva del torrente Muto, in provincia di Messina.

Con decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1954, n. 2943, *registrato alla Corte dei conti l'11 marzo 1954*, al registro n. 9 Lavori pubblici, foglio n. 229, sono state classificate nella terza categoria delle opere idrauliche quelle occorrenti alla sistemazione valliva del torrente Muto nel tratto dalla linea avente i due estremi nelle contrade Zifronte e Pace Inferiore sino al mare, in provincia di Messina, ed interessanti i beni ricadenti nel perimetro delimitato nella corografia in scala 1:10.000 del 20 agosto 1953, vistata dal Ministro per i lavori pubblici, che fa parte integrante del decreto stesso.

(2408)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Divieti di caccia e uccellagione

Fino al 30 giugno 1955, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Roma, della estensione di ettari 1200 circa, compresa nei comuni di Civitavecchia e Allumiere, delimitata dai seguenti confini:

nord: Colle dell'Argento; Prato Lungo; Bietolano; Argentella; Quarantotto; Quarticciolo;

est: Maggiorana; fosso di Freddura; Prato Cipolloso;

sud: Cese e Ortaccio; Mandrione;

ovest: crinale spartiacque dell'Argento; Monte Paradiso e delle colline dell'Argento.

Fino al 30 giugno 1955, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Roma, della estensione di ettari 700 circa, compresa nei comuni di Campagnano e Formello, delimitata dai seguenti confini

via Cassia, dal km. 26 al km. 28,300; strada carrareccia che conduce al fosso Curzio; fosso Curzio fino al fosso della Mola; fosso della Mola fino all'incrocio dell'altro fosso che proviene dal fontanile Cancello; da tale incrocio linea retta attraversante la proprietà dei fratelli Sili fino al km. 26 della via Cassia.

Fino al 30 giugno 1955, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Roma, della estensione di ettari 600 circa, compresa nel comune di Bracciano, delimitata dai seguenti confini:

dalla strada Settevene-Palo all'altezza del km. 4,500 circa, recinzioni esistenti fino al fontanile dell'Aspro;

da qui carrareccia di Poggio di Mezzo fino al fontanile del Carpine;

fosso delle Spinare fino al confine di Comune;

detto confine fino al ponte Coperto, indi strada di Valle Luterana fino alla strada Settevene-Palo al km. 6,900 circa;

detta strada fino al km. 4,500.

Fino al 30 giugno 1955, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Roma, della estensione di ettari 2500 circa, compresa nel comune di Carpineto Romano, delimitata dai seguenti confini:

sud: confine con il comune di Bassiano e con zona di ripopolamento di Latina;

sud-ovest: strada comunale Carpineto-Bassiano che si allaccia alla strada comunale Ara la Spina, che si collega per un tratto alla strada comunale Carpineto-Norma;

nord-ovest: recinzione a ferro spinato della zona di ripristino di Capreo attuata dalla Forestale;

nord: mulattiera della Forcella; mulattiera Forcella-fonte Occhio del Bue; strada provinciale Carpinetana; fosso del Carpino; confine con il comune di Supino; fosso Valle Para;

sud-est: confini con i comuni di Maenza, Rocca Gorga e Sezze, indi zona di ripopolamento di Latina.

Fino al 30 giugno 1955, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Roma, della estensione di ettari 400 circa, compresa nel comune di Velletri, località Lazzaria, delimitata dai seguenti confini:

sud: direttissima Roma Napoli;

ovest: fosso di Presciano;

nord: colli della Parata delimitata con staccionata e filo spinato;

est: fosso dei Monaci.

Fino al 30 giugno 1955, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Roma, dell'estensione di ettari 743, compresa nel comune di Velletri, località Monte Artemisio; delimitata dai seguenti confini:

strada della foresta che conduce al maschio di Lariano e si congiunge quindi con la strada privata Pratone-Tombelli; verso ovest macera che attraversa i boschi e congiunge le due strade nei versanti opposti.

(2325)

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni in materia di liquidazione di beni tedeschi in Italia

Il Ministero del tesoro, d'intesa con il Ministero degli affari esteri, comunica a tutte le persone interessate che, con nota verbale in data 24 luglio 1953, i Governi degli Stati Uniti d'America, della Repubblica Francese e del Regno Unito di Gran Bretagna e d'Irlanda del Nord, hanno fatto conoscere che in virtù e agli effetti dell'art. 77, paragrafo 5 del Trattato di pace con l'Italia, hanno deciso di mettere in liquidazione, alle condizioni e con le riserve seguenti; i beni tedeschi in Italia, tuttora sottoposti all'applicazione delle leggi di guerra italiane, non ancora liquidati

1. I titolari tedeschi dei beni di cui sopra potranno, entro il termine perentorio di 180 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della

Repubblica Italiana, presentare istanza a mezzo lettera raccomandata indirizzata alla « Segreteria del Comitato internazionale per la liquidazione dei beni tedeschi in Italia, presso il Ministero del tesoro, Ufficio beni alleati e nemici Roma », intesa ad ottenere la sospensione delle operazioni di liquidazione dei loro beni in Italia, quando ricorra una delle seguenti circostanze che dovranno risultare esclusivamente da documenti ufficiali da allegarsi alla domanda:

a) residenza stabile e continua del ricorrente in Paese diverso dalla Germania durante e dopo la guerra, fino e a tutto il 14 agosto 1947;

b) appartenenza dei beni a persone tedesche private di vita o sostanzialmente private di libertà conformemente a qualunque legge, decreto o regolamento discriminante contro gruppi politici razziali o religiosi;

c) beni appartenenti a istituzioni religiose o istituti privati di carità ed usati esclusivamente per scopi religiosi o di carità;

d) beni di una società oppure qualunque altra organizzazione formatesi sotto le leggi della Germania, in quanto esse non siano di beneficio a tedeschi malgrado la proprietà tedesca;

e) beni rilasciati in base ad un accordo di amministrazione sequestrataria con un altro Governo;

f) beni che siano sotto la giurisdizione dell'Italia come risultato di ripresa di affari commerciali con la Germania. Per termine « Germania » si intende la Germania quale delimitata dai confini di tale Paese al 31 dicembre 1937. Misure relative a marchi di fabbrica e patenti di proprietà tedesca saranno dilazionate in attesa di passi separati.

2. Ai fini del computo di 180 giorni di cui al paragrafo 1 si terrà conto della data del timbro postale di partenza.

3. L'esame delle domande eventualmente pervenute ai sensi del precedente paragrafo 1 è delegato al Comitato internazionale per la liquidazione dei beni tedeschi in Italia, il quale deciderà inappellabilmente, tenuto conto anche dei precedenti politici dei ricorrenti, che, per i residenti in Paesi diversi dalla Germania, dovranno risultare da dichiarazioni rilasciate dai competenti organi di polizia.

4. Trascorso il termine di 180 giorni stabilito dal precedente paragrafo 1, i beni per i quali non sia pervenuta da parte degli interessati domanda di sospensiva saranno senza altro alienati.

5. La liquidazione dei beni suddetti sarà effettuata dal competente Ufficio del Governo italiano con le norme contenute nel Memorandum d'intesa 14 agosto 1947, in base a deliberazioni da adottarsi dal Comitato internazionale per la liquidazione dei beni tedeschi in Italia.

(2493)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 122

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 29 maggio 1954

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A.	Lit.	624,77
1 dollaro canadese	»	636 —

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit.	1749,36

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit.	12,50	per franco belga
Danimarca	»	90.46	» corona danese
Egitto	»	1794.55	» lira egiziana
Francia	»	1,785	» franco francese
Germania	»	148.77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	»	87.48	» corona norvegese
Olanda	»	164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	»	120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	»	142,90	» franco svizzero

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Nuoro al 15 gennaio 1953.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 21 marzo 1953, n. 340.2.50/8348, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Nuoro al 15 gennaio 1953;

Vista la nota del Prefetto di Nuoro, con la quale si propone di sostituire il dott. Aldo Duce, medico provinciale di Cagliari, nella qualità di componente della predetta Commissione giudicatrice, nella considerazione che può far parte della Commissione stessa il medico provinciale titolare della provincia di Nuoro, recentemente promosso al grado 8°;

Ritenuta la opportunità di aderire alla richiesta che è giustificata da motivi di economia di spese;

Decreta:

In sostituzione del medico provinciale dott. Aldo Duce è nominato componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Nuoro al 15 gennaio 1953 il medico provinciale dottor Luigi Putzu.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 10 maggio 1954

L'Alto Commissario: TESSITORI

(2305)

Sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ravenna al 30 novembre 1951.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 7 agosto 1953, n. 340.2.64/9309, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ravenna al 30 novembre 1951;

Visto il telegramma del Prefetto di Ravenna, con il quale si rappresenta la necessità di sostituire il medico provinciale dott. Salvatore Ciraldo, trasferito ad altra sede, nella qualità di componente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del medico provinciale dott. Salvatore Ciraldo è nominato componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ravenna al 30 novembre 1951 il medico provinciale dott. Antonio Simonetti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 10 maggio 1954

L'Alto Commissario: TESSITORI

(2306)

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Concorso per la nomina di cinque sottotenenti in servizio permanente effettivo nel ruolo normale del Corpo delle capitanerie di porto.

IL MINISTRO PER LA DIFESA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni;
Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni;
Visto il regio decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542;
Visto il regio decreto 16 giugno 1938, n. 1281;
Vista la legge 3 maggio 1950, n. 223;
Vista la legge 18 dicembre 1952, n. 2386;
Visto il decreto Presidenziale 18 luglio 1949, n. 674, che approva i programmi per il reclutamento nel Corpo delle capitanerie di porto;
Vista l'autorizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

E' approvata l'annessa notificazione di concorso per esami per la nomina di cinque sottotenenti in servizio permanente effettivo nel ruolo normale del Corpo delle capitanerie di porto.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 aprile 1954

Il Ministro per la difesa
TAVIANI

Il Ministro per la marina mercantile
TAMBRONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 maggio 1954
Registro n. 8 Difesa-Marina, foglio n. 184. — BONATTI

Notificazione di concorso a cinque posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nel ruolo normale del Corpo delle capitanerie di porto.

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a cinque posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nel ruolo normale del Corpo delle capitanerie di porto.

L'esame avrà luogo nella località ed alla data che saranno determinate con successivo provvedimento e comunicate in tempo utile ai concorrenti.

Art. 2.

Potranno essere ammessi al concorso i laureati degli istituti superiori navali, delle scuole superiori di commercio ed istituti equiparati, o laureati in ingegneria, matematica, fisica, giurisprudenza, scienze politiche o sociali, od in altre facoltà riconosciute equipollenti.

Art. 3.

I concorrenti devono soddisfare alle seguenti condizioni:

a) essere cittadini italiani;

b) non avere oltrepassato alla data della presente notificazione 28 anni di età. Detti limiti sono elevati di 5 anni ai sensi della legge 3 maggio 1950, n. 223. Per i concorrenti già colpiti dalle leggi razziali non viene computato, agli effetti del predetto limite di età, il periodo di tempo intercorso tra il 5 settembre 1938 ed il 9 agosto 1944.

A norma dell'art. 23 del regio decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, il limite di età è elevato di due anni nei riguardi dei concorrenti che siano coniugati alla data di cui al primo comma dell'art. 4 della presente notificazione, e di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima. Tali elevazioni si cumulano fra di loro;

c) risultare di buona condotta pubblica e privata;

d) avere l'attitudine fisica richiesta per il servizio incondizionato militare marittimo, la quale sarà accertata mediante visita sanitaria, a cui i concorrenti saranno sottoposti immediatamente prima dell'inizio degli esami.

L'altezza ed il perimetro toracico non debbono essere inferiori rispettivamente a m. 1,65 ed a m. 0,83 e dovranno, inoltre, essere fra loro in conveniente rapporto così da dare sicuro affidamento dell'indice di robustezza armonica del soggetto.

Il visus, a rifrazione corretta, controllato con le tavole ottotipiche decimali internazionali alla distanza di metri 5 non deve essere inferiore ai seguenti limiti:

Visus binoculare = 10/10;
Visus monocolare = 4/10.

L'eventuale miopia non deve essere superiore alle 4 D. e l'ipermetropia non superiore a 5 D.

Se vi è astigmatismo, la miopia o l'ipermetropia totale non devono essere superiori rispettivamente alle 4 D. e 5 D. nel meridiano peggiore.

La sensibilità cromatica, da accertarsi con le lane colorate Holmgreen, deve essere assolutamente normale e così pure deve essere la funzione auditiva.

Contro il risultato di tale visita non sono ammessi ricorsi nè visite superiori.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, in carta bollata da L. 200, con l'indicazione del domicilio del concorrente e corredate dai documenti di cui all'art. 5 e dell'indicazione della lingua straniera obbligatoria prescelta, dovranno pervenire al Ministero della difesa-Marina — Direzione generale degli ufficiali e dei servizi militari e scientifici — Divisione stato giuridico, — entro il 60° giorno dopo quello della pubblicazione della presente notificazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Non si terrà conto delle domande che pervenissero dopo la data predetta o che per tale data non fossero completamente documentate.

Il Ministro per la difesa può escludere dal concorso o dalla nomina ad ufficiale quel concorrente che, attraverso le informazioni pervenute al Ministero non risultasse di condotta irreprensibile.

Art. 5.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere corredate dai seguenti documenti, debitamente legalizzati dalle competenti autorità:

1) certificato di cittadinanza italiana;

2) certificato di godimento dei diritti politici;

3) estratto del registro degli atti di nascita (non certificato di nascita);

4) certificato di stato libero; se trattasi di ammogliato, copia dell'atto di matrimonio e stato di famiglia.

I vincitori del concorso che otterranno la nomina a sottotenente, se ammogliati, dovranno entro il termine di due mesi dalla nomina chiedere l'assentimento per il matrimonio contratto.

Sarà revocata la nomina del vincitore del concorso che non avrà ottemperato alla disposizione del precedente comma o non avrà ottenuto l'assentimento;

5) certificato di buona condotta;

6) certificato generale del casellario giudiziario;

7) documento attestante la posizione militare del concorrente (copia dello stato di servizio o estratto matricolare, per gli ufficiali; copia del foglio matricolare o estratto del foglio matricolare per i sottufficiali ed i militari; certificato di esito di leva per i rivedibili ed i riformati; certificato di iscrizione nelle liste di leva, per i giovani che appartengono a classe non ancora chiamata alla leva);

8) fotografia recente del candidato provvista della prescritta marca da bollo, con firma autenticata dal sindaco o da un notaio debitamente legalizzata dalla competente autorità;

9) originale o copia autentica rogata dal notaio, di uno dei titoli di studio indicati nel precedente art. 2.

I documenti indicati ai numeri 1), 2), 4), 5) e 6) dovranno essere di data non anteriore a quella della presente notificazione.

I concorrenti ufficiali in congedo in servizio temporaneo e gli impiegati dello Stato di ruolo in servizio, sono esonerati dall'obbligo di presentare i documenti di cui ai nn. 1), 2), 5), e 6) salvo l'obbligo di dimostrare con apposito documento rilasciato dalla competente autorità, l'attuale posizione d'ufficiale o impiegato in servizio.

I documenti allegati alla domanda dovranno essere conformi alle prescrizioni della vigente legge sul bollo.

Gli aspiranti ed allievi ufficiali dovranno presentare tutti i documenti indicati nel presente articolo e dovranno indicare nella domanda anche il domicilio della famiglia.

La legalizzazione delle firme non occorre per i certificati rilasciati dalle autorità residenti in Roma.

Non verranno prese in considerazione le domande che, entro il termine stabilito, perverranno non corredate dei documenti prescritti dal presente articolo. Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni dello Stato.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che per due volte non abbiano conseguito l'idoneità nei precedenti concorsi per posti di sottotenente di porto.

Art. 6.

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Ministro per la difesa, di concerto con il Ministro per la marina mercantile e sarà composta come segue:

presidente: un ufficiale ammiraglio od un ufficiale generale di porto;

membri: un colonnello di porto o — qualora il presidente sia un ufficiale ammiraglio — un ufficiale generale di porto, con la carica di vice-presidente;

un ufficiale superiore del Corpo di stato maggiore, e un ufficiale superiore del Corpo delle capitanerie di porto;

segretario: un funzionario della carriera amministrativa del Ministero della difesa-Marina, di grado non inferiore all'8°.

Per gli esami di materie giuridiche ed economiche, di scienze e di lingue estere saranno aggregati alla Commissione, con voto, professori civili delle materie, per la sola durata delle relative prove.

Art. 7.

L'esame di concorso si svolgerà secondo il programma annesso alla presente notificazione.

Nei giorni stabiliti per le prove scritte, la Commissione esaminatrice, riunita in adunanza segreta, formulerà il tema sulla materia del programma da svolgersi nel giorno.

Le prove scritte si svolgeranno in giorni diversi.

Durante lo svolgimento delle prove i candidati non potranno comunicare fra loro e con persone estranee alla Commissione, nè consultare libri e manoscritti, salvo i testi di leggi e di decreti inseriti nella Raccolta ufficiale, che la Commissione ritenesse porre a loro disposizione.

Chi contravvenisse alle suddette disposizioni, sarà escluso dagli esami.

Nelle prove orali, il candidato risponderà, a sua scelta, su una delle due tesi da esso estratte a sorte.

La Commissione ha però facoltà di intrattenere i candidati su tutte le materie del programma ed anche sullo svolgimento delle prove scritte.

Art. 8.

La classifica degli idonei sarà fatta per ordine di merito, come risulterà dai punti ottenuti, ed a parità di merito si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176 e successive modificazioni.

Art. 9.

Per ottenere la nomina a sottotenente, i vincitori del concorso dovranno contrarre arruolamento volontario nel Corpo equipaggi militari marittimi, con ferma di sei anni a decorrere dalla nomina stessa.

Art. 10.

I vincitori del concorso saranno nominati sottotenenti di porto e seguiranno un corso di istruzione teorico-pratico e militare presso l'Accademia navale e un tirocinio pratico presso le Capitanerie di porto per la complessiva durata di dodici mesi, dopo di che saranno promossi tenenti.

Art. 11.

Copie della presente notificazione con i programmi di esame annessi potranno essere richieste alle Capitanerie di porto ovvero al Ministero della difesa-Marina (Direzione generale degli ufficiali dei servizi militari e scientifici Divisione stato giuridico) o al Ministero della marina mercantile (Ispettorato generale delle Capitanerie di porto).

Roma, addì 30 aprile 1954

Il Ministro per la difesa
TAVIANI

Il Ministro per la marina mercantile
TAMBRONI

Programma dell'esame di concorso a sottotenente di porto
(*D. P.* 18 *luglio* 1949, *n.* 674 Gazzetta Ufficiale 1° *ottobre* 1949)

Numero d'ordine	MATERIA DI ESAME	Numero delle tesi da estrarre	Durata massima dell'esame per ogni prova	Coefficente di importanza
	Prove scritte			
1	Svolgimento di un tema di diritto della navigazione: parte marittima	—	otto ore	3
2	Svolgimento di un tema di diritto costituzionale o amministrativo	—	otto ore	3
3	Svolgimento di un tema in lingua francese o inglese o tedesca o in altra lingua, come specificato nella nota *A*	—	otto ore	2
	Prove orali (1)			
1	Diritto della navigazione: parte marittima	2	—	3
2	Diritto internazionale marittimo	2	—	2
3	Diritto amministrativo	2	—	2
4	Diritto costituzionale	2	—	2
5	Diritto e procedura civile	2	—	2
6	Diritto e procedura penale	2	—	2
7	Economia politica e statistica	2	—	2
8	Geografia	2	—	2
9	Lingua straniera (2)	—	—	2

(1) La Commissione ha facoltà di interrogare i candidati anche sui temi svolti per iscritto.

(2) I candidati dovranno parlare correttamente, pronunciare bene e tradurre a vista.

Nota A. — I candidati, oltre l'esame obbligatorio di una delle tre lingue indicate, possono sostenere anche la prova su una o su tutte e due le altre lingue straniere. In tal caso, se la lingua facoltativa, a giudizio degli esaminatori, sia scritta correttamente e parlata correntemente, al punto medio degli esami espresso in ventesimi si aggiunge un quarto di punto, oppure metà o tre quarti, fino ad un punto intero, a seconda del grado di perfezione dimostrato nella conoscenza della lingua; per l'altra lingua in più l'aggiunta è in ragione di metà delle aliquote predette.

I candidati nella domanda di ammissione al concorso possono chiedere di sostenere la prova facoltativa di lingue estere diverse da quelle sopra indicate.

Qualora la domanda sia accolta, la valutazione dell'esame relativo è fatta con gli stessi criteri suaccennati.

E' ammesso l'uso del vocabolario.

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE
(*Parte marittima*).

Tesi 1ª. — Amministrazione della navigazione marittima - Della attività amministrativa, della polizia e dei servizi nei porti Demanio marittimo: concessioni e occupazioni Personale marittimo.

Tesi 2ª. — La nave: costruzione, proprietà, individuazione e nazionalità Iscrizione delle navi e galleggianti Cancellazioni di navi dalle matricole e dai registri.

Tesi 3ª. — Impresa di navigazione L'armatore, il raccomandatario, il capitano e l'equipaggio Del contratto di arruolamento.

Tesi 4ª. — Navigabilità della nave Documenti di bordo Partenza ed arrivo delle navi Polizia di bordo Atti di stato civile sulle navi.

Tesi 5ª. — Del trasporto delle persone e delle cose Il contratto di noleggio Stallie e controstallie Polizze di carico e di ricevuta per l'imbarco Ordini di consegna.

Tesi 6ª. — Delle avarie: contribuzioni e liquidazioni Della responsabilità per urto di navi Assistenza e salvataggio Ricuperi e ritrovamenti.

Tesi 7ª. — Delle assicurazioni marittime Rischi assicurati - Il sinistro - Il risarcimento: azione di avaria e azione di abbandono.

Tesi 8ª. — Dei privilegi in genere e dell'ipoteca navale.

Tesi 9ª. — Del pilotaggio marittimo Del rimorchio La pesca marittima Il lavoro portuale.

Tesi 10ª. — Cause marittime Procedimenti innanzi i comandanti di porto per sinistri marittimi e per controversie di lavoro Delle esecuzioni forzate sulle navi e sui galleggianti Procedimenti cautelari.

Tesi 11ª. — Reati marittimi Cenni sui delitti marittimi e sulle contravvenzioni marittime Disposizioni processuali Potere disciplinare sul personale marittimo, sui passeggeri imbarcati e sul personale dei porti Pene disciplinari.

DIRITTO INTERNAZIONALE MARITTIMO

Tesi 1ª. — Concetti generali del diritto internazionale Storia e fonti del diritto internazionale in generale e del diritto internazionale marittimo in particolare - Codificazione e unificazione del diritto marittimo.

Tesi 2ª. — Il campo del diritto internazionale marittimo L'alto mare *Il mare territoriale Spazi marittimi particolari* Le acque interne Fiumi internazionali Sottosuolo marino e spazio atmosferico al disopra dell'alto mare Regime delle navi in alto mare e del mare territoriale.

Tesi 3ª — La polizia del mare e della navigazione Polizia generale della navigazione in alto mare Polizie speciali: *a*) pirateria; *b*) tratta degli schiavi; *c*) protezione cavi sottomarini; *d*) polizia della pesca in alto mare.

Tesi 4ª. — Lo sfruttamento delle ricchezze del mare e loro protezione La pesca nei rapporti internazionali Inquinamento delle acque navigabili.

Tesi 5ª. — Diritto internazionale marittimo in tempo di guerra La guerra marittima e le sue operazioni caratteristiche I belligeranti nella guerra marittima La corsa Le mine ed i sommergibili Blocco marittimo Embargo e angaria Rappresaglia.

Tesi 6ª. — Diritto di preda nella guerra marittima Concetti generali, rapporti commerciali fra belligeranti e neutrali Navi soggette a preda Carattere nemico delle navi e delle merci Contrabbando di guerra Assistenza ostile Visita e cattura Giudizio delle prede.

Tesi 7ª. — Neutralità nella guerra marittima Concetti generali sulla neutralità Diritti e doveri dei belligeranti nelle acque neutrali Internamento delle navi dei belligeranti.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Tesi 1ª. — Fonti del diritto amministrativo Dell'amministrazione pubblica in generale, suo scopo, sua funzione nello Stato Accentramento e decentramento Amministrazione centrale e locale.

Tesi 2ª. — L'organizzazione amministrativa Organi e uffici Pubblici funzionari e incaricati di pubblico servizio Funzionari impiegati e salariati Responsabilità dello Stato per *gli atti e fatti dei suoi dipendenti*.

Tesi 3ª. — Amministrazione centrale dello Stato Amministrazione attiva La competenza amministrativa del Presidente della Repubblica La competenza amministrativa del Presidente del Consiglio dei Ministri Competenza e attività del Consiglio dei Ministri I Ministri I Ministeri Cenno sulla loro organizzazione.

Tesi 4ª. — Amministrazione consultiva La funzione consultiva in generale Il Consiglio di Stato Ordinamento Funzioni e suo svolgimento.

Tesi 5ª. — Amministrazione di controllo La funzione di controllo in generale e sue *principali distinzioni* Controllo gerarchico Controllo fuori dei rapporti della gerarchia La Corte dei conti Ordinamento Svolgimento ed effetti del controllo.

Tesi 6ª. — Cenno sulle funzioni giurisdizionali del Consiglio di Stato Cenno sulle funzioni giurisdizionali della Corte dei conti L'Avvocatura generale dello Stato: attribuzioni e funzioni.

Tesi 7ª. — Amministrazione locale dello Stato I singoli uffici ed organi: la Prefettura (il Prefetto, il Consiglio di prefettura, la Giunta provinciale amministrativa). Il Sindaco quale ufficiale del Governo Altri uffici locali (le Questure, le Intendenze di finanza, i Provveditorati agli studi, i Provveditorati alle opere pubbliche).

Tesi 8ª. — L'amministrazione autarchica locale La Regione La Provincia Il Comune Elementi costitutivi Fini Organi.

DIRITTO COSTITUZIONALE

Tesi 1ª. — Nozione di Stato, Società, Nazione, Governo, Genesi dello Stato Teoria dello Stato legittimo Forma degli Stati.

Tesi 2ª. — La sovranità Forme di governo La divisione dei poteri - Il Governo rappresentativo Il Capo dello Stato.

Tesi 3ª. — Il potere legislativo L'elettorato Suffragio universale e suffragio ristretto Le Camere Le prerogative parlamentari Le funzioni delle Camere.

Tesi 4ª. — Il potere esecutivo Composizione Funzioni - Ordinanze e decreti Decreti legge.

Tesi 5ª. — Il potere giudiziario L'indipendenza dei giudici.

Tesi 6ª. — Le libertà costituzionali.

DIRITTO E PROCEDURA CIVILE

Tesi 1ª. — Nozioni e distinzioni del diritto (obiettivo e subiettivo) Fonti del diritto oggettivo Interpretazione ed applicazione della legge in generale Effetti e limiti di efficacia delle norme giuridiche.

Tesi 2ª. — Concetto, specie ed elementi del negozio giuridico Inefficacia del negozio giuridico La rappresentanza.

Tesi 3ª. I soggetti del diritto: persone fisiche e giuridiche Inizio e fine dei soggetti di diritto Capacità giuridica e capacità di agire Cause modificatrici della capacità Gli atti di stato civile.

Tesi 4ª. — Stato di cittadinanza: acquisto, perdita, riacquisto Stato di famiglia: parentela, affinità Sede giuridica della persona Assenza e dichiarazione di morte presunta Atti dello stato civile.

Tesi 5ª. — La famiglia, la potestà - Gli organi Matrimonio Filiazione Tutela Curatelà Affiliazione.

Tesi 6ª. Diritti reali Le cose La proprietà Usufrutto, uso e abitazione Servitù Enfiteusi e superficie Pegno ed ipoteca.

Tesi 7ª. — Il possesso Le azioni possessorie La denunzia di nuove opere e di danno temuto.

Tesi 8ª. — Le obbligazioni Concetto ed elementi Effetti e garanzie delle obbligazioni Trasmissione delle obbligazioni Estinzione delle obbligazioni.

Tesi 9ª. — Obbligazioni dal contratto Il contratto: nozione e specie Elementi del contratto Effetti.

Tesi 10ª. — Le successioni in generale: acquisto e rinunzia della eredità Successione legittima Successione testamentaria Nozione, spese e requisiti del testamento.

Tesi 11ª. — Del contratto collettivo di lavoro Delle società in generale.

Tesi 12ª. — Della tutela dei diritti Nozione del processo civile: cenni generali Giudizio di cognizione.

DIRITTO E PROCEDURA PENALE

Tesi 1ª. — Fondamento del diritto di punire La legge penale Codice e leggi speciali La legge penale nel tempo e nello spazio Estradizione.

Dell'azione penale e civile, del giudice e delle parti nel processo penale.

Tesi 2ª. — Dei reati in generale Classificazione dei reati Elementi del reato Concorso di più persone nello stesso reato Tentativo Concorso di reati Imputabilità Aggravanti e discriminanti Della recidiva Degli atti di polizia giudiziaria Degli atti di istruzione preliminari Dell'arresto e della custodia preventiva.

Tesi 3ª. — Delle pene Nozione di pena Pene principali e accessorie Concorso di pene Aggravanti e discriminanti delle pene Conseguenze penali della condanna Misure amministrative di sicurezza Delle sanzioni civili Cenni sull'istruzione sommaria e formale Cenni sul giudizio e sulla sentenza.

Tesi 4ª. — Cenni sui delitti contro la personalità dello Stato, contro la pubblica amministrazione e contro l'Ammi-

nistrazione della giustizia; contro il sentimento religioso e contro la pietà dei defunti; contro l'ordine pubblico; contro l'incolumità pubblica; contro la fede pubblica.

Cenni sull'esecuzione penale e sull'esecuzione civile in materia penale. Del casellario giudiziario.

Tesi 5ª. — Cenni sui delitti contro la persona e contro il patrimonio Dell'esecuzione delle misure di sicurezza Delle rogatorie Del riconoscimento delle sentenze penali straniere.

ECONOMIA POLITICA E STATISTICA

Tesi 1ª:

a) Concetto e importanza dell'economia politica;

b) Utilità e limitazione dei beni in relazione ai bisogni;

c) Concetto ed importanza della statistica.

Tesi 2ª:

a) Elementi della produzione della ricchezza Del lavoro La divisione del lavoro La libertà del lavoro;

b) Lo scambio dei beni Teoria della domanda e dell'offerta;

c) Rilevazione dei dati statistici Comparabilità dei dati statistici.

Tesi 3ª:

a) Valore: sue cause e sue leggi Moneta e sistemi monetari;

b) Il credito Le banche: loro specie e funzione economica;

c) Metodi statistici I rapporti, le medie, le rappresentazioni grafiche.

Tesi 4ª:

a) Del salario Concetto, specie e leggi del salario;

b) La circolazione dei beni - Lo scambio internazionale Libertà di commercio Mezzi di trasporto.

c) La regolarità dei fenomeni statistici - La legge dei grandi numeri.

Tesi 5ª:

a) Il capitale: concetto, genesi, sue forme e sua importanza;

b) La distribuzione della ricchezza;

c) Statistica demografica Statistica applicata alla produzione e agli scambi.

GEOGRAFIA

Tesi 1ª:

a) Il sistema solare La terra Sfera celeste e sfera terrestre Coordinate geografiche;

b) L'Italia Configurazione fisica Popolazione Agricoltura e Industria Le comunicazioni terrestri Navigazione interna, marittima ed aerea I principali porti marittimi.

Tesi 2ª:

a) Rotazione diurna della terra Rivoluzione della terra intorno al sole Inclinazione e parallelismo dell'asse terrestre Misura del tempo e fusi orari;

b) L'Europa: caratteristiche fisiche I fiumi navigabili Importanza politica ed economica degli Stati europei I porti marittimi principali.

Tesi 3ª:

a) Rappresentazione cartografica della terra Scale di riduzione Varie specie di carte Principali misure geografiche;

b) L'Asia caratteristiche fisiche I monsoni I fiumi principali Importanza politica ed economica degli Stati asiatici I porti marittimi più importanti.

Tesi 4ª:

a) Oceani e mari Stretti e canali principali e loro funzione economica I maggiori laghi;

b) L'Africa lineamenti generali dell'ambiente morfologico e climatico Idrografia Popolazione Risorse economiche.

Tesi 5ª:

a) L'uomo e la terra Le razze umane Migrazioni;

b) L'America: rilievo orografico, idrografia, clima e vegetazione Risorse economiche Comunicazioni e commercio I principali porti marittimi e fluviali.

Tesi 6ª:

a) Fonti della ricchezza: pesca, caccia, allevamento del bestiame, agricoltura, industria e commercio;

b) L'Oceania Caratteristiche del continente australiano e delle isole Popolazione La vita economica.

(2499)

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Concorsi per titoli ad ufficiale di complemento del Corpo equipaggi militari marittimi

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il testo unico delle disposizioni legislative riguardanti gli ufficiali di complemento della Marina militare, approvato con regio decreto 16 maggio 1932, n. 819, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni ed estensioni, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici concorsi;

Visto il decreto Presidenziale in data 10 febbraio 1953, n. 251, che detta norme per la nomina e la composizione delle Commissioni giudicatrici dei concorsi per titoli per la nomina degli ufficiali di complemento della Marina militare;

Vista l'autorizzazione data dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota n. 69227/12106 in data 17 febbraio 1954;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi, per titoli, per la nomina di:

a) n. 170 sottotenenti del C.E.M.M., ruolo servizi nautici, di complemento;

b) n. 100 sottotenenti del C.E.M.M., ruolo servizi tecnici, di complemento;

c) n. 50 sottotenenti del C.E.M.M., ruolo servizi contabili, di complemento.

Ai concorsi predetti sono ammessi i sottufficiali, sottocapi o comuni del C.E.M.M. in congedo, i quali posseggano almeno un diploma di scuola media superiore.

Art. 2.

I concorrenti devono soddisfare alle seguenti condizioni:

a) essere cittadini italiani;

b) non aver superato al momento della nomina i 58 anni;

c) essere in condizioni sociali e morali compatibili col grado di ufficiale, a giudizio insindacabile del Ministero;

d) possedere l'attitudine fisica per disimpegnare il servizio attivo.

Art. 3.

Le domande di ammissione ai concorsi, redatte su carta da bollo da L. 200 e corredate dei documenti indicati nel successivo art. 4, dovranno pervenire al Ministero della difesa-Marina Direzione generale degli ufficiali, entro il 60° giorno dopo quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I concorrenti residenti all'estero potranno, nel termine suddetto, presentare alla competente autorità diplomatica o consolare la sola domanda, purchè producano entro 30 giorni successivi i documenti prescritti.

Le domande, sottoscritte dagli aspiranti, dovranno contenere le seguenti indicazioni:

a) cognome, nome, paternità, data e luogo di nascita del concorrente;

b) documenti e titoli allegati alla domanda;

c) indirizzo esatto del concorrente. Ogni variazione dell'indirizzo dovrà essere segnalata nel modo più celere.

I concorrenti che aspirano alla nomina alternativamente in più ruoli dovranno produrre domande separate per ogni ruolo, ma potranno allegare una sola documentazione.

Non si terrà conto delle domande che pervenissero dopo la data predetta o che per tale data non fossero completamente documentate.

Tuttavia l'Amministrazione si riserva la facoltà di concedere un ulteriore termine per la regolarizzazione dei documenti presentati, che non fossero conformi alle prescrizioni del bando.

Art. 4.

In allegato alla domanda i concorrenti dovranno presentare i seguenti documenti:

1) certificato di cittadinanza italiana;

2) certificato di godimento diritti politici;

3) estratto dell'atto di nascita;

4) certificato generale del casellario giudiziale;
5) certificato di buona condotta morale e civile;
6) estratto del foglio matricolare;
7) fotografia con firma autenticata;
8) titolo di studio (in originale o copia notarile) ed altri titoli che il concorrente ritenga di esibire. Qualora nel titolo di studio non siano indicati i voti riportati nelle singole materie il concorrente dovrà presentare apposito certificato contenente le indicazioni predette.

I documenti di cui ai numeri 1), 2), 4) e 5) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi alla data del presente decreto.

I documenti allegati alla domanda dovranno essere conformi alle prescrizioni della vigente legge sul bollo e legalizzati, in quanto necessario.

Gli aspiranti che comprovino, mediante apposito certificato in carta legale, di essere impiegati statali di ruolo, ovvero impiegati dei ruoli speciali transitori, potranno limitarsi a produrre i certificati di cui ai numeri 3), 6), 7) e 8); in tal caso la fotografia potrà essere autenticata da parte dell'autorità alle cui dipendenze il concorrente presta servizio.

Art. 5.

Il Ministro per la difesa si riserva insindacabile facoltà di escludere dai concorsi o dalla nomina ad ufficiale quei concorrenti per i quali le informazioni non risultassero ottime sotto ogni riguardo.

Art. 6.

L'idoneità fisica dei concorrenti al servizio militare incondizionato sarà accertata mediante visita medica che sarà effettuata presso le sedi che saranno successivamente determinate.

Art. 7.

Le Commissioni giudicatrici dei concorsi saranno nominate con decreto del Ministro per la difesa e saranno costituite secondo le disposizioni dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 1953, n. 251.

Art. 8.

Ai fini della formazione delle graduatorie sono valutati i titoli appresso indicati
a) benemerenze di guerra;
b) qualità militari e professionali;
c) titoli di studio.

Per i titoli indicati nelle lettere *a*), *b*) e *c*) può essere assegnato, complessivamente, a ciascun candidato un massimo di 100 punti ripartiti come segue:
25 punti per i titoli di cui alla lettera *a*);
50 punti per i titoli di cui alla lettera *b*);
25 punti per i titoli di cui alla lettera *c*).

Sono dichiarati idonei i candidati che abbiano riportato una votazione complessiva non inferiore a 50 punti.

Art. 9.

La graduatoria dei dichiarati idonei sarà formata per ciascun concorso, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva.

A parità di punti saranno osservate le preferenze stabilite dal regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni ed estensioni, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi.

Art. 10.

Gli idonei che nella graduatoria saranno compresi nel numero dei posti messi a concorso saranno dichiarati vincitori del concorso stesso e nominati sottotenenti del C.E.M.M. di complemento con anzianità assoluta corrispondente alla data del decreto di nomina.

Art. 11.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° marzo 1954

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *maggio* 1954
Registro n. 8 *Difesa-Marina, foglio n.* 91. — BONATI

(2500)

PREFETTURA DI RIETI

Graduatoria del concorso al posto di assistente presso la sezione medico-micrografica del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Rieti.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RIETI

Visto il proprio decreto n. 1348 del 16 gennaio 1952, con il quale fu indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, al posto di assistente presso la sezione medico-micrografica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Rieti;

Visti gli atti della Commissione giudicatrice del concorso e riconosciutili regolari;

Visto il verbale del 28 aprile u. s., relativo alla graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei;

Visti gli articoli 36 e 85 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 e gli articoli 23, 75 e 81 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti risultati idonei nel concorso di cui in narrativa:

1. Zocchi dott. Sergio punti 145,21 su 200
2. Napoleoni dott. Giuseppe » 124,83 »
3. Santopinto dott. Paolo » 110,30 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dell'Amministrazione provinciale di Rieti.

Rieti, addì 4 maggio 1954

Il prefetto: MAURO

(2379)

PREFETTURA DI MASSA CARRARA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Massa Carrara

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MASSA CARRARA

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto, bandito con decreto prefettizio in data 10 giugno 1952, n. 8034;

Ritenuto che detta Commissione ha proceduto all'espletamento del concorso ed alla formazione della graduatoria degli idonei in conformità delle vigenti disposizioni di legge e delle relative istruzioni ministeriali;

Visti il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, nonchè l'art. 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei partecipanti al concorso a posti di veterinario condotto vacanti al 30 novembre 1951, bandito da questa Prefettura con il decreto di cui alle premesse:

1. Ciberti dott. Alessandro punti 58,438
2. Ercolini dott. Rino » 54,062
3. Biggi dott. Pietro » 53,125
4. Galeazzi dott. Giacomo » 52,648
5. Benicchi dott. Alberto » 51,990
6. Belli dott. Giulio » 48,625
7. Bigini dott. Franco » 47,615
8. Putamorsi dott. Renato » 46,678
9. Angella dott. Giuseppe » 44,689
10. Prato dott. Colombo » 43,875
11. Spadoni dott. Nello » 43,115
12. Lorenzetti dott. Bruno » 42,120
13. Natale dott. Bruno » 42 —
14. Montanelli dott. Walter » 41,750
15. Giromini dott. Camillo » 41,197
16. Giorgi dott. Mario » 40,080
17. Lumbroso dott. Elia » 39,145
18. Sperindè dott. Armando » 38,865
19. Danieli dott. Angelo » 38,125
20. Melli dott. Oreste » 36,250

Il presente decreto verrà pubblicato a termini di legge.

Massa, addì 28 aprile 1954

Il prefetto: LA SELVA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MASSA CARRARA

Visto il proprio decreto n. 7030 Div. 3ª san. di pari data, con il quale viene approvata la graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Massa Carrara al 30 novembre 1951, bandito da questa Prefettura con decreto n. 8034 in data 10 giugno 1952;

Ritenuta la necessità di procedere alla dichiarazione dei vincitori del concorso stesso;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23, 24 e 55 del regolamento per i concorsi a posti di sanitari condotti, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti partecipanti al concorso di cui in narrativa sono dichiarati vincitori della sede a fianco di ciascuno segnata

1) Ciberti dott. Alessandro: Villafranca in Lunigiana-Mulazzo;
2) Ercolini dott. Rino: Bagnone-Filattiera;
3) Biggi dott. Pietro: Licciana Nardi-Comano;
4) Galeazzi dott. Giacomo: Tresana-Podenzana.

Il presente decreto verrà pubblicato a termini di legge.

Massa, addì 28 aprile 1954

Il prefetto LA SELVA

(2376)

PREFETTURA DI TORINO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Torino

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TORINO

Veduto il proprio decreto n. 5203 in data 30 dicembre 1951, con il quale venne indetto il concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Torino;

Veduta la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice nonchè i verbali delle singole sedute;

Veduti gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Torino:

1. Musso Enrichetta punti 58,128
2. Gelmi Luigia Maria » 56,276
3. Bertone Elisa » 56,174
4. Martini Maria » 55,593
5. Ronco Bencara Laura » 54,730
6. Luccio Giuseppina » 53,670
7. Germano Teresina » 53,597
8. Corrado Annetta » 53,582
9. Carra Vittoria » 53,368
10. Rasetto Angela » 53,281
11. Ponsetto Mattea » 52,828
12. Curotto Maria Adele » 52,825
13. Albo Teresa » 52,621
14. Cossa Margherita » 52,593
15. Lanzardo Teresa » 52,206
16. Fracasso Cornelia » 51,753
17. Galifi Margherita » 51,752
18. Allois Eugenia » 51,666
19. Novo Luigia » 51,547
20. Parodi Lorenzina » 51,414
21. Ferrari Rina » 51,231
22. Giorda Agnese » 51,125
23. Forno Luigia » 50,953
24. Nebiolo Aurelia » 50,780
25. Dezzutto Palmina » 50,686
26. Osella Antonia » 50,610
27. Fasano Angela » 50,390
28. Toscano Ines » 50,258
29. Cravero Rosa » 50,232
30. Barberis Rosa » 50,207
31. Vittore Gemma » 49,991
32. Parola Vincenza » 49,981
33. Quirico Emma » 49,916
34. Margiaria Anna punti 49,839
35. Dallou Vincenzina » 49,819
36. Sasso Rosina » 49,812
37. Graneris Adriana » 49,810
38. Bolonotto Gemma » 49,750
39. Debernardi Venon Francesca » 49,662
40. Musso Maria Caterina » 49,586
41. Torrione Anna » 49,165
42. Mussetti Daria » 49,130
43. Solari Dina » 48,855
44. Maggi Rita » 48,801
45. Marchetto Adriana » 48,711
46. Ferrero Luciana » 48,571
47. Seghetti Azurem » 48,438
48. Quaglia Pierina » 48,422
49. Tornato Carla » 48,298
50. Rosso Venanzia » 48,267
51. Lomagno Anna » 48,261
52. Leoni Carolina » 48,228
53. Marchiaro Felicita » 47,895
54. Guglielmetto Muggion Anna » 47,874
55. Panaro Maria Renata » 47,825
56. Fenoglio Domenica » 47,775
57. Boccalatte Spessa Maria » 47,709
58. Ferrando Lelia » 47,668
59. Alno Elsa » 47,460
60. Rovero Augusta » 47,455
61. Marengo Caterina » 47,387
62. Delli Zotti Wanda » 47,326
63. Mossino Teresa » 47,321
64. Rossi Antonietta » 47,245
65. Grappio Palmina » 47,195
66. Remogna Domenica » 47,116
67. Aimo Liliana » 47,006
68. Succi Amabile » 46,900
69. Parola Margherita » 46,737
70. Omodeo Zorini Carolina » 46,360
71. Audisio Giuseppina » 46,345
72. Sasso Maria » 46,306
73. Pavanini Edmea » 46,196
74. Curti Teresina » 46,125
75. Peruzio Eva » 46,098
76. Accornero Elisabetta » 46,006
77. Nittardi Giovanna » 46 —
78. Guastavigna Lucrezia » 45,858
79. Crespi Giuseppina » 45,849
80. Delmonte Adriana » 45,756
81. Arancio-Savio Maria » 45,703
82. Viarengo Dina » 45,656
83. Viglianco Rita » 45,568
84. Graziano Francesca » 45,559
85. Basso Irma » 45,537
86. Pancotto Maria » 45,529
87. Guglielmino Maria » 45,464
88. Pasteris Ester » 45,332
89. Cravera Maria » 45,145
90. Sacchero Rosa » 45,125
91. Ponzetti Teresa » 45,083
92. Marocco Lida (nata il 9 giugno 1929) » 45 —
93. Ambrogio Maria Teresa (nata l'11-1-1930) » 45 —
94. Merlo Maria » 44,969
95. Merlo Irene » 44,824
96. Teppa Anna Pierina » 44,551
97. Ferrando Maria » 44,406
98. Pichetto Giuseppina » 43,659
99. Montarolo Giuseppina » 43,446
100. Sappino Maria » 43,231
101. Pascal Secondina » 43,198
102. Mussa Clara » 43,188
103. Reginato Luigia » 43,095
104. Macciò Neveltide » 43 —
105. Zaretto Maria » 42,997
106. Nandrin Noemi » 42,920
107. Sattanino Angela » 42,887
108. Bertinatti Maria » 42,858
109. Personnettaz Cesarina » 42,479
110. Graglia Teresina » 42,478
111. Franza Maria » 42,239
112. Genovesio Giuseppina » 42,104
113. Fratucello Agnese » 41,247
114. Fenoglio Ines » 41,151
115. Moretti Anna » 41,010

116. Montaldo Giuseppina . . . punti 40,775
117. Raffaeli Anita » 40,720
118. Pastura Ernestina » 40,585
119. Carra Teresa » 40,463
120. Gunetti Egle » 40,375
121. Gervasone Maria » 40,343
122. Richetti Anna » 40,218
123. De Dominicis Maria Teresa » 40,196
124. Manzoni Maria Luisa » 40,187
125. Mussano Giovanna » 40,156
126. Gatti Maria Teresa » 40,130
127. Gelsomino Giustina » 40,056
128. Morone Rosa . » 39,468
129. Cattani Pasquina . » 39,449
130. Negro Teresa » 39,415
131. Rosellini Fernanda » 39,335
132. Vacchino Ines » 39,183
133. Marchiaro Maria Teresa » 38,500
134. Caprasecca Valeria » 38,406
135. Ferrero Pasqualina » 38,280
136. Perrero Giovanna » 38,207
137. De Ambrogio Luigina » 38,156
138. Ferrero-Gallias Rosa » 38,037
139. Notaristefano Olga » 38,004
140. Poldi-Allay Leda . » 37,186
141. Pichetto Adele . » 36,470
142. Ramazzotti Elia . » 35,175
143. Vaulato Giovanna » 35,125

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della provincia di Torino e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Torino, addì 28 aprile 1954

Il prefetto: GARGIULO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TORINO

Veduto il proprio decreto n. 1427 di pari data con il quale è stata approvata la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Torino;

Vedute le domande delle singole concorrenti nonchè l'elenco delle condotte indicate in ordine di preferenza;

Veduto l'art. 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti ostetriche sono dichiarate vincitrici della condotta a fianco di ciascuna di esse:

Musso Enrichetta: Santena;
Gelmi Luigia Maria: Trofarello;
Bertone Elisa: Vinovo;
Martini Maria: San Mauro Torinese (frazione Rivodora di Baldissero);
Ronco-Bencara Laura: Castellamonte-Castelnuovo Nigra-Cintano;
Luccio Giuseppina: San Secondo di Pinerolo-Osasco;
Germano Teresina: Torre Pellice-Angrogna;
Corrado Annetta: Bussoleno-Bruzolo-Chianocco-Mattie-San Giorio;
Carra Vittoria: Villareggia;
Rasetto Angela: Villafranca Piemonte;
Ponsetto Mattea: Casalborgone;
Curotto Maria Adele: Leynì (1a);
Albo Teresa: Leynì (2a);
Cossa Margherita: Albiano d'Ivrea;
Lanzardo Teresa: Chivasso (frazioni: Boschetto-Mandria Betlemme-Poliani);
Fracasso Cornelia: Bollengo-Burolo;
Galifi Margherita: Rubiana;
Allois Eugenia: Lemie-Usseglio.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della provincia di Torino e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Torino, addì 28 aprile 1954

Il prefetto: GARGIULO

(2375)

PREFETTURA DI TERNI

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Terni

Con decreto Div. san. n. 10141 in data 3 maggio 1954 il Prefetto ha approvato la seguente graduatoria:

1. Chiappini Maria
2. Marinelli Agata
3. Petrocco Anna
4. Inglesi Margherita
5. Poscente Adele
6. Comandini Adriana
7. Porrazzini Alessandra
8. Proietti Imola
9. Sbordoni Maria
10. Meneghin Giovanna
11. Torini Liliana
12. Breccia Maria
13. Bini Alpinola
14. Pasticci Reginalda
15. Valentini Severina
16. Rambotti Elena
17. Amici Italia
18. Petruzzi Rosa
19. Anichini Giulia
20. Gardini Enide
21. Rosa Irma
22. Manni Fedora
23. Leneghin Fernanda
24. Leoni Anastasia
25. Silvestri Gilda
26. Giorgi Bruna
27. Leoni Chiara
28. Leonori Maria
29. Passacantando Rosina
30. Falomi Assunta
31. Menghini Olga
32. Carotti Angela
33. Dionisi Ennia

Terni, addì 3 maggio 1954

Il prefetto: CIGLIESE

In dipendenza alla graduatoria del concorso di cui al decreto pari data n. 10141, le sedi vacanti nella provincia di Terni al 30 novembre 1951, tenuto conto delle preferenze indicate dalle candidate, sono state assegnate come segue:

Chiappini Maria, Terni (delegazione Piediluco);
Marinelli Agata: Terni (delegazione Papigno);
Petrocco Anna: Sangemini;
Inglesi Margherita: Orvieto (1a condotta);
Poscente Adele: Narni (frazione Vigne);
Comandini Adriana: Terni (delegazione Cesi).

Terni, addì 3 maggio 1954

Il prefetto: CIGLIESE

(2350)

PREFETTURA DI FIRENZE

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Firenze.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Visto il decreto n 15530 dell'11 marzo 1954, con il quale la ostetrica Falsinì Annunziata veniva nominata titolare della condotta ostetrica di Luicciana del comune di Cantagallo;

Considerato che la precitata ostetrica, come da lettera del 24 aprile 1954 che trovasi allegata agli atti di ufficio, ha, rinunciato alla condotta in parola;

Vista la graduatoria del concorso e le domande presentate dagli interessati;

Atteso che la ostetrica Rossi Laura in Sgarra, 15a classificata, ha chiesto la condotta di Luicciana del comune di Cantagallo;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio n. 15530 dell'11 marzo 1954, la ostetrica Rossi Laura in Sgarra, domiciliata a Firenze, via del Pellegrino n. 39 è dichiarata vincitrice della condotta di Luicciana del comune di Cantagallo.

Il sindaco di Cantagallo è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Firenze, addì 12 maggio 1954

Il prefetto: BRUNO

(2349)

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Firenze

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Visto il decreto n. 789 del 26 febbraio 1954, con il quale il dott. Santarelli Alessandro veniva nominato titolare della condotta medica di Levante del comune di Palazzuolo sul Senio;

Considerato che il precitato sanitario come da dichiarazione che trovasi allegata agli atti di ufficio, ha, rinunciato alla condotta in parola;

Vista la graduatoria del concorso e le domande presentate dagli interessati;

Atteso che il dott. Branzi Giancarlo, 65° classificato, ha chiesto la condotta di Levante del comune di Palazzuolo sul Senio;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio n. 789 del 26 febbraio 1954, il dott. Branzi Giancarlo, domiciliato a Firenze, via Borgognissanti n. 9, è dichiarato vincitore della condotta di Levante del comune di Palazzuolo sul Senio.

Il sindaco di Palazzuolo è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Firenze, addì 28 aprile 1954

Il prefetto: BRUNO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Visto il decreto n. 13614 del 5 marzo 1954, con il quale il dott. Fagnoni Fulvio veniva nominato titolare della condotta medica di Lutiraneo del comune di Marradi;

Considerato che il precitato sanitario come da dichiarazione che trovasi allegata agli atti di ufficio, ha, rinunciato alla condotta in parola;

Vista la graduatoria del concorso e le domande presentate dagli interessati;

Atteso che il dott. Cortese Carlo, 62° classificato, ha chiesto la condotta di Lutirano del comune di Marradi;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio n. 13614 del 5 marzo 1954, il dott. Cortese Carlo, domiciliato a Tropea (Catanzaro), è dichiarato vincitore della condotta di Lutirano del comune di Marradi.

Il sindaco di Marradi è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Firenze, addì 28 aprile 1954

Il prefetto: BRUNO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Visto il decreto n. 16891 del 12 aprile 1954, con il quale il dott. Corsi Corso veniva nominato titolare della condotta medica di Limite sull'Arno del comune di Capraia e Limite;

Considerato che il precitato dott. Corsi Corso, come da telegramma del comune di Capraia e Limite che trovasi allegato agli atti di ufficio, ha rinunciato alla condotta in parola;

Vista la graduatoria del concorso e le domande presentate dagli interessati;

Atteso che il dott. Rocchini Raniero, 40° classificato, ha chiesto la condotta di Limite sull'Arno del comune di Capraia e Limite;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio n. 16891 del 12 aprile 1954, il dott. Rocchini Raniero, domiciliato a Trevinano di Acquapendente (Viterbo), è dichiarato vincitore della condotta di Limite sull'Arno del comune di Capraia e Limite.

Il sindaco di Capraia e Limite è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Firenze, addì 28 aprile 1954

Il prefetto: BRUNO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Visto il decreto n. 12360 del 26 febbraio 1954, con il quale il dott. Danesi Alfiero veniva nominato titolare della condotta medica di Ponente del comune di Palazzuolo sul Senio;

Considerato che il precitato sanitario come da dichiarazione che trovasi allegata agli atti di ufficio, ha, rinunciato alla condotta in parola;

Vista la graduatoria del concorso e le domande presentate dagli interessati;

Atteso che il dott. Danesi Alfiero, 64° classificato, ha chiesto la condotta di Ponente del comune di Palazzuolo sul Senio;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio n. 12360 del 26 febbraio 1954, il dott. Danesi Alfiero, domiciliato a Bologna, via Marconi n. 17, è dichiarato vincitore della condotta di Ponente del comune di Palazzuolo sul Senio.

Il sindaco di Palazzuolo è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Firenze, addì 28 aprile 1954

Il prefetto: BRUNO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Visto il decreto n. 119 del 23 marzo 1954, con il quale il dott. Vallone Agostino veniva nominato titolare della condotta medica del capoluogo del comune di Montaione;

Considerato che il precitato sanitario come da dichiarazione che trovasi allegata agli atti di ufficio, ha, rinunciato alla condotta in parola;

Vista la graduatoria del concorso e le domande presentate dagli interessati;

Atteso che il dott. Ripoli Renzo, 51° classificato, ha chiesto la condotta del capoluogo del comune di Montaione;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio n. 119 del 23 marzo 1954, il dott. Ripoli Renzo, domiciliato a Pisa, via Putignano Pisano n. 161, è dichiarato vincitore della condotta del capoluogo del comune di Montaione.

Il sindaco di Montaione è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Firenze, addì 28 aprile 1954

Il prefetto: BRUNO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Visto il decreto n. 24960 del 26 aprile 1954, con il quale il dott. Ripoli Renzo veniva nominato titolare della condotta medica di Cancelli del comune di Reggello;

Considerato che il precitato sanitario come da dichiarazione che trovasi allegata agli atti di ufficio, ha, rinunciato alla condotta in parola;

Vista la graduatoria del concorso e le domande presentate dagli interessati;

Atteso che il dott. Dell'Imperatore Enzo, 58° classificato, ha chiesto la condotta di Cancelli del comune di Reggello;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio n. 24960 del 26 aprile 1954, il dott. Dell'Imperatore Enzo, domiciliato a Cancelli di Reggello, è dichiarato vincitore della condotta di Cancelli del comune di Reggello.

Il sindaco di Reggello è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Firenze, addì 28 aprile 1954

Il prefetto: BRUNO

(2347)

PREFETTURA DI CALTANISSETTA

Graduatoria generale del concorso al posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Caltanissetta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA

Visto il bando di concorso in data 30 maggio 1951, n. 6576, relativo al posto di condotta veterinaria, vacante nella provincia di Caltanissetta al 30 novembre 1950;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso nominata con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica del 28 maggio 1953, n. 340.8028/20481;

Visto l'art. 23 del regolamento sui concorsi sanitari, approvato con decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati al suindicato concorso:

1. Chiarenza Giuseppe . . . . punti 45,853
2. Zagarrigo Calogero . . . . » 44,982
3. Di Martino Andrea . . . . . » 44,260
4. Montalto Angelo » 43,441

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nella «Gazzetta Ufficiale» della Regione siciliana e, per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura di Caltanissetta ed in quello dei Comuni interessati al concorso.

Caltanissetta, addì 3 maggio 1954

Il prefetto: SCOLARO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA

Visto il bando di concorso in data 30 maggio 1951, n. 6576, relativo al posto di condotta veterinaria, vacante nella provincia di Caltanissetta al 30 novembre 1950;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso nominata con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica del 28 maggio 1953, n. 340.8028/20481;

Visto il decreto prefettizio di pari data n. 9795, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati al suindicato concorso;

Visto l'art. 55 del regolamento sui concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottonotati candidati al posto di veterinario condotto, vacante nella provincia di Caltanissetta al 30 novembre 1950, sono dichiarati vincitori del concorso stesso nell'ordine seguente e per la sede a fianco indicata

1) Chiarenza dott. Giuseppe per la condotta veterinaria consorziata Milena-Bompensiere;

2) Zagarrigo dott. Calogero: senza sede;

3) Di Martino dott. Andrea: senza sede;

4) Montalto dott. Angelo: senza sede.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nella «Gazzetta Ufficiale» della Regione siciliana e, per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura di Caltanissetta ed in quello dei Comuni interessati al concorso.

Caltanissetta, addì 3 maggio 1954

Il prefetto: SCOLARO

(2374)

PREFETTURA DI COSENZA

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cosenza

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COSENZA

Visti i propri decreti n. 38808 e n. 38809 in data 23 ottobre 1953;

Vedute le rinuncie presentate dalle vincitrici;

Decreta:

Le seguenti partecipanti al concorso a posti di ostetrica condotta in provincia di Cosenza, indetto con decreto n. 25839 del 18 luglio 1953, sono dichiarate vincitrici della sede indicata a fianco di ciascuna:

Olivito Maria: Acri (frazione La Mucone);
Faillace Maria: San Demetrio Corone (frazione Macchia).

Cosenza, addì 28 aprile 1954

Il prefetto: LO MONACO

(2367)

PREFETTURA DI CATANIA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Catania

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Visto il precedente decreto prefettizio n. 46773 in data 30 ottobre 1950 con il quale è stato bandito il concorso, per titoli ed esami, a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Catania alla data del 30 novembre 1949;

Visti e riconosciuti regolari gli atti della Commissione giudicatrice del concorso, nominata con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. 20420.2 13379, del 9 gennaio 1952, modificata successivamente con altro decreto del 20 febbraio 1953, n. 340.2.20/7654;

Vista la graduatoria dei concorrenti formulata dalla predetta Commissione;

Visti l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e l'art. 55 del regolamento per i concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria, in ordine di merito, dei concorrenti che hanno raggiunto il voto minimo per l'idoneità nel concorso di cui alle premesse:

1. Prampolini Virginio fu Giuseppe punti 110,25 su 150
2. Occhino Giovanni fu Giuseppe » 91,40 »
3. Atanasio Carmelo di Vincenzo » 88,50 »
4. Calì Antonino di Gaetano . » 87,02 »
5. Sileci Rosario di Aurelio . » 78,75 »
6. Meli Nunzio di Vincenzo . » 76,10 »
7. Puglisi Carmelo di Ernesto » 74,20 »
8. Mio Domenico di Luciano . » 70,70 »
9. Emmi Dante fu Antonino . » 70,35 »
10. Valastro Pietro di Salvatore » 66,45 »
11. Caruso Mariano di Salvatore » 64,60 »
12. Traversa Calogero fu Giuseppe » 64,05 »
13. Cammarota Salvatore di Domenico » 63,00 »
14. Spoto Salvatore di Gaetano » 62,50 »
15. Calandra Salvatore di Mario » 58,00 »
16. Finocchiaro Benedetto di Francesco, combattente » 56,00 »
17. Papale Ignazio fu Cosimo » 56,00 »
18. Platania Alfio di Sebastiano » 55,85 »
19. Marzagalli Natale di Attilio, ufficiale medico » 54,50 »
20. Di Pietro Giuseppe di Salvatore » 54,50 »
21. Scionti Rosario di Alfio » 53,00 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, in quella della Regione siciliana nonchè, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Catania, addì 21 aprile 1954

Il prefetto: DI GIOVANNI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Visto il decreto prefettizio n. 18845 di pari data, con il quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti risultati idonei nel concorso, per titoli ed esami, a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Catania alla data del 30 novembre 1949, concorso bandito con decreto prefettizio n. 46773 del 30 ottobre 1950;

Viste le domande presentate dai concorrenti e l'ordine di preferenza delle sedi indicate da ciascuno di essi;

Visti l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e l'art. 55 del regolamento per i concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta

I sottoindicati medici sono dichiarati vincitori delle condotte mediche a fianco di ciascuno di essi indicate:

1) Prampolini Virginio: Catania (borgata Ognina-Picanello);
2) Occhino Giovanni: Zafferana Etnea;
3) Atanasio Carmelo: Linguaglossa;
4) Calì Antonino: Pedara;
5) Sileci Rosario: Adrano (2ª condotta);
6) Meli Nunzio: Belpasso (2ª condotta);
7) Emmi Dante: Ramacca (2ª condotta).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, in quella della Regione siciliana nonchè, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Catania, addì 21 aprile 1954

Il prefetto: Di Giovanni

(2377)

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Catania

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Visto il decreto prefettizio n. 2358 in data 16 gennaio 1954, con il quale è stata approvata la graduatoria delle concorrenti giudicate idonee nel concorso, per titoli ed esami, a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Catania alla data del 30 novembre 1949; concorso bandito con decreto prefettizio n. 46773 del 30 ottobre 1950;

Visto il decreto prefettizio n. 2358 in data 28 gennaio 1954, con il quale sono state assegnate le condotte ostetriche alle vincitrici del suddetto concorso;

Visto il decreto prefettizio n. 5524 in data 28 novembre 1953, con il quale la condotta ostetrica del comune di Camporotondo Etneo è stata esclusa dal bando relativo al predetto concorso;

Considerato che le ostetriche Leonardi Rosaria, Canino Angela, Tanteri Maria hanno rinunziato alla nomina per le condotte rispettivamente assegnate di Zafferana Etnea, Acireale (frazione Aci Platani) e Calatabiano, e che le ostetriche Neri Antonietta e Caltabiano Rosaria, dichiarate, rispettivamente vincitrici per le sedi di Zafferana Etnea e Acireale (frazione Aci Platani);

Ritenuto pertanto, che occorre provvedere alla nuova assegnazione delle sedi rimaste o che rimarranno vacanti;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie e il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del proprio decreto n. 2358, del 28 gennaio 1954, alle ostetriche sotto elencate è assegnata la condotta a fianco di ciascuna indicata:

1) Neri Antonietta: Zafferana Etnea;
2) Caltabiano Rosaria: Acireale (frazione Aci Platani);
3) Puglisi Carmela: Calatabiano;
4) Cilona Ina: Motta Sant'Anastasia;
5) Di Francesco Maria: Piedimonte Etneo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, in quella della Regione siciliana e, per otto giorni consecutivi, nell'albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Catania, addì 26 aprile 1954

Il prefetto: Di Giovanni

(2380)

PREFETTURA DI POTENZA

Esito del concorso al posto di assistente presso il reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Potenza.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI POTENZA

Visto il precedente decreto prefettizio n. 2027 del 21 gennaio 1953, con il quale venne indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente presso il reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi;

Visti i verbali dei lavori della Commissione esaminatrice, nominata con decreti dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. 340.3.11208/20400.12.62 del 1° settembre 1953 e n. 340.3.13375 del 15 febbraio 1954, dai quali verbali risulta che l'unico concorrente presentatosi agli esami, dott. Di Pietro Modestino di Antonio, è stato dichiarato idoneo per aver superato il punteggio minimo richiesto dal regolamento 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi sanitari riportando in complesso la votazione di 215,55;

Riconosciuta la regolarità delle operazioni di concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 ed il regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Di Pietro Modestino di Antonio è dichiarato vincitore del concorso al posto di assistente presso il reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Potenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dell'Amministrazione provinciale di Potenza.

Potenza, addì 11 maggio 1954

Il prefetto: Rotigliano

(2378)

PREFETTURA DI CUNEO

Graduatoria generale del concorso al posto di coadiutore del reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Cuneo.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visto il proprio decreto n. 39983 in data 3 ottobre 1953, con il quale è stato indetto pubblico concorso a titoli ed esami, per il conferimento del posto di coadiutore del reparto medico micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Cuneo;

Visto il decreto dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica in data 31 gennaio 1954, n. 340.3.7162, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice per detto concorso;

Visti i verbali dei lavori compiuti dalla predetta Commissione giudicatrice per l'espletamento del concorso sopraindicato e constatata la regolarità del procedimento seguito da detta Commissione;

Visti gli articoli 36 e seguenti del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè gli articoli 23 e seguenti del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati dichiarati idonei al concorso pubblico per il posto di coadiutore del reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Cuneo:

1. Gastaldi dott. Costanzo . . . punti 159,50 su 200
2. Gallasso dott.ssa Alda » 150,40 »

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e della provincia di Cuneo.

Cuneo, addì 6 maggio 1954

Il prefetto: Joannin

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visto il proprio decreto pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati dichiarati idonei al concorso pubblico per il posto di coadiutore del reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Cuneo;

Vista la dichiarazione in data 30 aprile 1954 del dott. Gastaldi Costanzo, primo classificato di detta graduatoria, con la quale l'interessato espressamente rinuncia all'eventuale nomina a titolare del posto messo a concorso;

Considerato, pertanto, che a seguito di detta rinuncia sorge il diritto per il secondo classificato nella graduatoria degli idonei al concorso di cui sopra;

Visti gli articoli 24 e seguenti del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La dott.ssa Gallasso Alda è dichiarata vincitrice del concorso pubblico a titoli ed esami per il posto di coadiutore del reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Cuneo.

Il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura ed a quello della provincia di Cuneo.

Cuneo, addì 6 maggio 1954

Il prefetto: JOANNIN

(2366)

Avviso di rettifica

Nella graduatoria del concorso a sei posti di veterinario condotto, vacanti in provincia di Cuneo al 30 novembre 1952, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* in data 3 aprile 1954, n. 77, al n. 66 di graduatoria, pagina 1024, in luogo di « Ardemagni Aldo » leggasi « Ardemagni Angelo ».

(2536)

REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Trento

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto che il vincitore del concorso al posto di medico condotto del comune di Riva ha rinunciato alla nomina;

Che dei concorrenti che lo seguono in graduatoria, approvata con decreto commissariale 23 novembre 1953, n. 22929/3/a, il dott. Franceschi Niso ha indicato il suddetto posto in ordine di preferenza;

Visti gli articoli 26 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 76, n. 3, dello Statuto speciale per la Regione Trentino Alto Adige;

Decreta:

Il dott. Franceschi Niso fu Giuseppe è dichiarato vincitore del concorso al posto di medico condotto di Riva ed è designato per la nomina al posto stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel « Bollettino Ufficiale » della Regione Trentino Alto Adige e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Commissariato e a quello del Comune suindicato.

Trento, addì 7 maggio 1954

Il Commissario del Governo
BISIA

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto che il dott. Cortellini Ulderico, vincitore del concorso al posto di medico condotto del comune di Giovo, ha rinunciato alla nomina;

Che dei concorrenti che lo seguono in graduatoria, approvata con decreto commissariale 23 novembre 1953, n. 22929/III.a, il dott. Todaro Giovanni ha indicato il suddetto posto in ordine di preferenza;

Visti gli articoli 26 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 76, n. 3, dello Statuto speciale per la Regione Trentino - Alto Adige;

Decreta:

Il dott. Todaro Giovanni fu Vincenzo è dichiarato vincitore del concorso al posto di medico condotto di Giovo ed è designato per la nomina al posto stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel « Bollettino Ufficiale » della Regione Trentino Alto Adige e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Commissariato e a quello del Comune suindicato.

Trento, addì 11 maggio 1954

Il Commissario del Governo
BISIA

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto che il vincitore del concorso al posto di medico condotto del comune di Capriana ha rinunciato alla nomina;

Che dei concorrenti che lo seguono in graduatoria, approvata con decreto commissariale 23 novembre 1953, n. 22929/III a, il dott. Cortellini Ulderico ha indicato il suddetto posto in ordine di preferenza;

Visti gli articoli 26 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 76, n. 3, dello Statuto speciale per la Regione Trentino Alto Adige;

Decreta:

Il dott. Cortellini Ulderico di Francesco è dichiarato vincitore del concorso al posto di medico condotto di Capriana ed è designato per la nomina al posto stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel « Bollettino Ufficiale » della Regione Trentino Alto Adige e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Commissariato e a quello del Comune suindicato.

Trento, addì 11 maggio 1954

Il Commissario del Governo
BISIA

(2351)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato G. C.